



IMPRESA SOCIALE
STUDIO E PROGETTO 2

www.studioprogetto2.it

«1992 / 2022 - Trent'anni di attività per la crescita delle comunità locali»

BILANCIO SOCIALE

2024

Impresa Sociale Studio e Progetto 2 Soc. Coop.

**Predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
117/2017 ed elaborato attraverso il modello
ISCOOP di Legacoopsociali.**

Parte introduttiva	4
Introduzione.....	4
La lettera del presidente.....	6
Nota metodologica.....	7
Identità	9
Presentazione e dati Anagrafici	9
Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017	9
Descrizione attività svolta	10
Principale attività svolta	11
Aspetti socio-economici del contesto di riferimento	12
In quali territori operiamo prevalentemente?	14
Sede legale.....	14
Storia dell'organizzazione.....	14
Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici.....	17
Mission, vision e valori	18
Partecipazione e condivisione della mission e della vision.....	19
Governance	20
Organigramma	21
Responsabilità e composizione del sistema di governo.....	21
Articolazione composizione degli organi sociali.....	22
Focus su presidente e membri del CDA	22
Partecipazione.....	23
Mappa degli Stakeholder	24
Sociale	26
Sviluppo e valorizzazione dei soci	26
Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori.....	28
Livelli di inquadramento	35
Tipologia di contratti di lavoro applicati	36
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate	37
Turnover	37
Formazione	38
Qualità dei servizi.....	42
Impatti dell'attività.....	45
Situazione Economico-Finanziaria.....	47
Attività e obiettivi economico-finanziari.....	47
RSI.....	50
Responsabilità Sociale e Ambientale	50

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs	54
Coinvolgimento degli stakeholder.....	56
Cooperazione	60
Obiettivi di miglioramento	61
Rendicontazione	61
Obiettivi di miglioramento strategici.....	64

Bilancio sociale 2024

Impresa Sociale STUDIO e PROGETTO 2

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0).

Parte introduttiva

Introduzione

Siamo lieti di presentare il Bilancio Sociale 2024 di Studio e Progetto 2 Impresa Sociale Società Cooperativa, giunto al quarto anno consecutivo di questa iniziativa. Questo documento, come ormai sappiamo tutti perfettamente, mira a fornire una rappresentazione sia numerica che descrittiva dell'andamento socio-economico della cooperativa, allo stesso tempo coinvolgendo gli stakeholder interni ed esterni nei processi costruttivi ed evolutivi delle attività gestite.

Studio e Progetto 2 si conferma protagonista nei diversi ruoli nei quali è chiamata a operare: crescono i numeri dei servizi gestiti, delle prestazioni erogate e conseguentemente dei risultati economici positivi conseguiti, delineando e implementando sistemi di gestione delle attività maggiormente efficaci e più orientate alla soddisfazione dei bisogni delle persone.

Dal punto di vista amministrativo, la governance aziendale e l'intera organizzazione hanno dimostrato una notevole capacità di gestione, riuscendo a condurre l'azienda attraverso le difficoltà senza subire perdite o danni economici significativi. È importante evidenziare il conseguimento di fatturati rilevanti.

Come noto, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, prevede per gli enti di cui all'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017 l'obbligo della redazione dello strumento di comunicazione, interna ed esterna, del racconto della vita sociale e aziendale, delle scelte operate e perseguite sempre per il bene ultimo del benessere della cooperativa e dei suoi numerosi stakeholder, interni ed esterni.

Studio e Progetto 2 ha aderito, fin dal primo istante, con entusiasmo, convinta che assolvere alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza e oggi siamo qui a ribadire, ulteriormente, la piena convinzione di voler realizzare e diffondere i nostri valori, i nostri progetti, i nostri successi alla vasta platea dei portatori di interesse.

Studio e Progetto 2 nel corso dell'anno di rendicontazione ha conseguito (luglio 2024) la Certificazione family audit inteso come *“quel processo di valutazione che permette di verificare e migliorare la politica di gestione del personale tramite l'individuazione di obiettivi e la realizzazione di attività volte a favorire la conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari”*.

Allo stesso tempo ci siamo attivati per conseguire la **certificazione per la parità di genere**, è stato impostato l'impianto sulla base del bando Unioncamere per consulenza e certificazione, creazione del sistema e comitato guida che ha permesso di realizzare il Piano Strategico (il riconoscimento verrà acquisito nel 2025). Questa ulteriore certificazione mira a garantire una condizione nella quale le persone ricevono pari trattamenti con la possibilità di partecipare ad attività senza alcun ostacolo, indipendentemente dal genere.

Crediamo fortemente in questi valori e quotidianamente li applichiamo o almeno cerchiamo di procedere sempre in questa direzione, testimoniando verso gli utenti dei servizi, i committenti o gli stessi partner dei vari progetti il nostro modo di operare nel rispetto dei valori di uguaglianza e partecipazione.

Ai sensi del [Decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017](#), modificato dal [Decreto legislativo n. 95 del 20 luglio 2018](#), che, in attuazione della [Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016](#), ha provveduto alla revisione della disciplina di settore stabilisce che le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla [Legge 8 novembre 1991, n. 381](#), acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali. Ad esse le disposizioni del D. Lgs. n. 112/2017 si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili. Con questo passaggio formale Studio e Progetto 2, adeguandosi alle nuove norme, si candida a recitare ancora un ruolo da protagonista nel panorama economico sardo seguendo le orme tracciate nel corso dei precedenti trent'anni, con il bagaglio di esperienze, competenze, conoscenze acquisite e migliorando, dove possibile, gli aspetti critici dell'organizzazione.

Nei capitoli a seguire illustreremo meglio le attività realizzate e da realizzarsi in futuro.

La lettera del presidente

Cari tutti,

è con vivo piacere che presentiamo il Bilancio Sociale 2024 della nostra Cooperativa, un documento che testimonia il nostro costante impegno verso uno sviluppo e una crescita sostenibili, con un'attenzione particolare alle persone che costituiscono il cuore della nostra organizzazione e della comunità in cui operiamo. Con il Bilancio Sociale cerchiamo di fornire una panoramica dettagliata dei servizi e delle attività che abbiamo intrapreso nel corso dell'anno, rivolte a chi ha deciso di lavorare con noi (soci, dipendenti, collaboratori), ai nostri clienti e alla collettività più ampia tramite l'erogazione dei servizi che da tempo contraddistinguono il nostro stare sui diversi territori dell'isola.



Attraverso questo bilancio, desideriamo non solo adempiere a un importante esercizio di trasparenza e accountability, ma anche condividere la nostra visione di un futuro in cui la responsabilità sociale e il successo aziendale siano indissolubilmente legati. Crediamo fermamente che il nostro successo sia intrinsecamente connesso al benessere e alla crescita di coloro che interagiscono con la nostra azienda. Questo principio guida le nostre strategie e le nostre azioni, orientandoci verso un modello di business che crea valore condiviso per tutti i nostri stakeholder.

Riconosciamo che tutti coloro che lavorano con noi a partire in primis dai Soci sono la risorsa più preziosa, senza le persone non potremmo fare tutte le iniziative, attività progetti che riusciamo ad attuare. Per questo prestiamo particolare attenzione al loro benessere e sviluppo sono fondamentali per la nostra crescita e il nostro successo a lungo termine. Nel corso del 2024 abbiamo lavorato alacremente per ottenere le certificazioni Family Audit e Parità di genere, due strumenti necessari per sostenere soci e dipendenti nelle difficoltà legate alla cura della famiglia, al sostegno verso i familiari bisognosi di cure, alle scelte rivolte al benessere e alla qualità della vita. Abbiamo così tracciato la via maestra che la nostra Cooperativa seguirà negli anni a venire per la crescita del nostro personale e per il raggiungimento di nuovi obiettivi.

La soddisfazione dei nostri clienti è un elemento centrale della nostra strategia di crescita. Ci impegniamo a comprendere appieno le loro esigenze e a superare le loro aspettative

attraverso servizi e attività pensate per offrire un'esperienza di valore. Ci sforziamo di offrire soluzioni personalizzate, adattando i nostri prodotti e servizi alle specifiche necessità di ciascun cliente. Crediamo nella costruzione di relazioni a lungo termine basate sulla fiducia e sulla lealtà. Ascoltiamo attentamente il feedback dei nostri clienti, utilizzandolo come strumento prezioso per migliorare continuamente i nostri prodotti, i nostri servizi e l'intera esperienza cliente. L'orientamento al cliente è un valore profondamente radicato nella nostra cultura aziendale, guidando ogni nostra decisione e azione. Clienti soddisfatti sono più propensi a rinnovare la loro fiducia nei nostri confronti e a diventare promotori del nostro agire, molte sono state le commesse registrate nel corso del 2024 grazie proprio alla promozione fatta da parte di alcuni dei nostri clienti sul gradimento dei servizi svolti. In un mercato sempre più competitivo, la capacità di offrire un'esperienza cliente positiva e distintiva rappresenta un fattore chiave di successo.

Siamo consapevoli del nostro ruolo come cittadini responsabili e ci impegniamo a contribuire positivamente alle comunità in cui operiamo con i servizi e le attività che proponiamo quotidianamente, crediamo che il nostro impegno verso la comunità non solo generi benefici sociali tangibili, ma rafforzi anche la nostra reputazione aziendale, creando un circolo virtuoso di valore condiviso.

Invitiamo tutti voi a esplorare il Bilancio Sociale completo per una comprensione più approfondita del nostro impegno verso una crescita incentrata sulle persone e la nostra visione per un futuro più luminoso, insieme.

Nota metodologica

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che, recependo gli obblighi di legge, ha definito il gruppo di lavoro necessario per la redazione ottimale del documento. Il metodo, inoltre, è sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che segue rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici rispondenti ai dettami delle linee guida nazionali. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (*capitolo 5 delle Linee guida per gli Enti di Terzo settore*): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (*con riferimento prioritario all'esercizio 2024, ma anche*

con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (*pur usando talvolta un linguaggio tecnico*), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto dai membri del CDA, dalla Responsabile Amministrativa, dalla Responsabile Progettazione. Tutti i servizi della cooperativa, tuttavia, contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti. Il CDA tenendo la regia organizzativa, raccoglie informazioni e suggerimenti, analizza e sintetizza i dati che vengono infine convogliati nella piattaforma ISCOOP di Legacoop. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora che il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione sui seguenti punti:

- Metodologia adottata
 - Informazioni generali sull'ente
 - Struttura di governo e amministrazione
 - Persone che operano per l'ente
 - Obiettivi e attività
 - Situazione economico-finanziaria
 - Altre informazioni rilevanti

L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; sui processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; sui servizi e attività generati; sulle relazioni con gli stakeholder e sui primi elementi di impatto.

Come impostato nei bilanci precedenti, riteniamo opportuno che la nuova edizione ricomprenda tutte le diverse aree dove Studio e Progetto 2 opera: servizi di informazione e

orientamento, servizi di mediazione culturale, servizi bibliotecari e culturali, gestione di bandi e progetti a carattere regionale e nazionale sia quale ente capofila che semplice aderente a reti di cooperative.

Il percorso di definizione del documento finale attraversa momenti di confronto e analisi tra i diversi soggetti protagonisti della redazione: lettura e correzione delle bozze, impaginazione, stampa e disseminazione del Bilancio. Il Consiglio di Amministrazione dopo attenta lettura lo propone alla definitiva approvazione da parte dell'assemblea dei soci unitamente al Bilancio economico, previsto nel mese di Maggio 2024. A questo punto il documento potrà essere pubblicato sul sito internet www.studioprogetto2.it e distribuito ai diversi stakeholder.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale	IMPRESA SOCIALE STUDIO E PROGETTO 2
Forma Giuridica	Cooperativa sociale tipo A
Partita IVA	00646340950
Codice Fiscale	00646340950
Settore/i Legacoop	▪ Sociale ▪ Produzione e servizi ▪ CulturMedia
Anno Costituzione	1992
Associazione/i di rappresentanza	• Legacoop • Confcooperative

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Descrizione attività svolta

Studio e Progetto 2 si conferma protagonista anche nel corso del 2024 nel panorama socio economico regionale. La ultra trentennale esperienza nella progettazione e gestione di servizi informativi, di orientamento e di consulenza nella ricerca attiva del lavoro, nella scelta dei percorsi scolastici o universitari e in tanti altri ambiti del nostro vivere quotidiano, producono, oggi, una costante crescita aziendale oltre che personale dei soci e degli amministratori. Trent'anni di successi e di qualche batosta che fa parte comunque dell'ordine delle cose.

Nel corso degli anni le esigenze dei committenti, delle comunità locali nelle quali operiamo, hanno richiesto risposte nuove e diverse. Sollecitazioni che hanno indotto l'attivazione di nuovi servizi, come la gestione di laboratori culturali all'interno delle biblioteche oppure servizi di mediazione culturale per gli stranieri, ancora la gestione di progetti regionali, nazionali ed europei in materia di immigrazione e politiche sull'interculturalità ovvero rivolti a soggetti a rischi di esclusione sociale e producendo di conseguenza un'ulteriore diversificazione delle attività e dei servizi.

Un tratto comune contraddistingue il nostro operato: soddisfare le esigenze dei cittadini, che siano gli utenti dei servizi di informazione, piuttosto coloro che frequentano le biblioteche, gli stranieri nei centri di mediazione, le persone in svantaggio, per ognuno di essi cerchiamo di trovare le giuste risposte e le possibili soluzioni ai loro problemi.

Tanti sono i servizi gestiti nelle diverse aree nelle quali Studio e Progetto 2 propone le proprie attività: ai servizi storici come Informagiovani Informacittadino si sono aggiunti nel tempo la gestione di Biblioteche, servizi di mediazione per gli immigrati e attività per la loro integrazione nel tessuto sociale. Nel dettaglio al 31.12.2024 sull'intero territorio regionale gestiamo:

- 3 sportelli Segretariato Sociale
- 18 sportelli informagiovani/informacittadino
- 2 servizi Informativistica
- 18 servizi bibliotecari
- 5 servizi di mediazione culturale

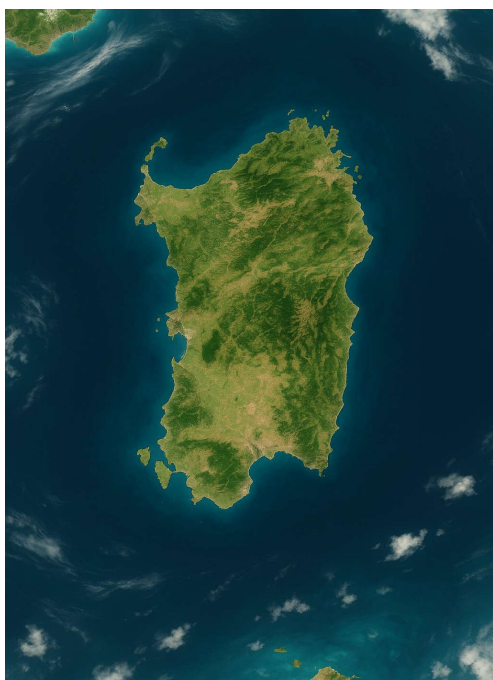
Studio e Progetto 2 nel corso dell'anno di rendicontazione ha conseguito (**luglio 2024**) la **Certificazione family audit** inteso come *“quel processo di valutazione che permette di verificare e migliorare la politica di gestione del personale tramite l'individuazione di obiettivi e la realizzazione di attività volte a favorire la conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari”*. Per la **parità di genere** è stato impostato l'impianto sulla base del bando Unioncamere per consulenza e certificazione, creazione del sistema e comitato guida che ha permesso di realizzare il Piano Strategico. Questa certificazione mira a garantire una condizione nella quale le persone ricevono pari trattamenti con la possibilità di partecipare ad attività senza alcun ostacolo, indipendentemente dal genere.

Anche nel 2024 la Cooperativa si è sottoposta alla consueta verifica da parte dell'Ente Certificatore RINA Service per il rinnovo della conformità alla norma UNI EN ISO9001:2015, rispettando tutte le prescrizioni richieste si è avuta la conferma della certificazione di qualità. Verifica che ha riguardato alcuni servizi Informagiovani, biblioteche e la sede centrale per alcune funzioni interne aziendali.

Principale attività svolta

- **Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo**
 - Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)
- **Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi**
 - Segretariato sociale e servizi di prossimità
 - Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)
 - Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)
- **Altri Servizi**
 - Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc..)

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento



I report cortesemente offerti, al nostro gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale e aggiornati al 2024, dall'Ufficio Statistico Regionale, le varie indagini ISTAT e un recente documento realizzato dall'OCSE intitolato **"RIPENSARE L'ATTRATTIVITA' DELLA REGIONE SARDEGNA"** fanno emergere una serie di informazioni utili per analizzare le sfide e le opportunità utile a migliorare l'attrattività della Sardegna, evidenziando problematiche demografiche, economiche e sociali che limitano lo sviluppo della regione. E' il racconto di un territorio solo parzialmente antropizzato, circa un quarto della popolazione risiede nella sola area metropolitana di

Cagliari, seguono le altre province con Oristano fanalino di coda che ha meno del 10% di abitanti sul territorio regionale.

I dati in sintesi:

- **Declino demografico e disoccupazione.** La Sardegna affronta un significativo declino demografico e un'alta disoccupazione giovanile, con una forte emigrazione che prosciuga la forza lavoro necessaria.
- **Disparità territoriali.** Esistono forti disparità tra le aree costiere interne, con barriere alla connettività e difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari e all'istruzione.
- **Potenziale economico.** La regione ha un potenziale in settori ad alta produttività e innovazione, ma le carenze infrastrutturali limitano l'accessibilità e la fiducia degli investitori.
- **Spopolamento dei piccoli comuni.** L'83% dei comuni sardi ha meno di 5mila abitanti, e i piccoli centri soffrono di spopolamento a favore delle aree urbane.
- **Invecchiamento della popolazione.** L'indice di vecchiaia in Sardegna è significativamente alto (252,8), producendo un impatto negativo sull'economia e sul mercato del lavoro. A questo valore si accompagna il tasso di fecondità più basso in Italia, diminuiscono i giovani, la fascia under 15 rappresenta solo il 10% della

popolazione. Annualmente la Sardegna perde una quota elevatissima di popolazione (oltre 9mila persone), come se scomparisse una cittadina di medie dimensioni.

- **Tassi di povertà.** Il 32,9% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale, un dato superiore alla media nazionale. Fra tutti i dati analizzati la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale che, sebbene in diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta comunque superiore di oltre 10 punti rispetto alla media nazionale (32,9 contro 22,8%) è, certamente, uno dei valori più preoccupanti e per i quali occorre predisporre piani e programmi di contrasto adeguati.

Questi dati evidenziano e rimarcano ancora una volta la difficile e preoccupante condizione socio economica che vive la nostra regione. Al tempo stesso questi limiti e queste problematicità potrebbero rappresentare delle opportunità di creazione ex novo ovvero di sviluppo di attività volte a contrastare questi fenomeni. Basti pensare all'enorme potenziale rappresentato dalla Silver Economy, il cui perimetro riguarda circa il 27% della spesa pubblica, senza considerare l'enorme impatto derivante dalla spesa privata per domanda di servizi domestici e di assistenza che offre occupazione (dato nazionale) a circa 1,6 milioni di persone (nella veste di badanti e personale domestico). In realtà gli ambiti che compongono l'economia della terza età sono più numerosi e rappresentano una fonte importante di domanda potenziale e conseguentemente una grande opportunità per il sistema economico.

Altro dato su cui soffermarci è la percentuale di giovani NEET, ovvero i giovani tra 15 e 24 anni che non studiano e non lavorano, anche in questo caso si osserva un trend in costante diminuzione ma sempre superiore alla media nazionale.

Tra tutti gli aspetti negativi emerge invece il numero degli occupati, negli ultimi anni osserviamo una costante e continua crescita.

Tuttavia le situazioni problematiche o gli ostacoli possono essere visti come occasioni per innovare, migliorare e crescere, le difficoltà dovrebbero stimolare la creatività e portare a soluzioni nuove e migliorate come ad esempio il potenziale della Silver Economy e la necessità di piani e programmi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale.

In quali territori operiamo prevalentemente?

Regioni

Sardegna

Province

Cagliari
Nuoro
Oristano
Sassari

Sede legale

Indirizzo

Corso Garibaldi 182

Regione

Sardegna

Telefono

078553696

FAX

CAP

09071

Provincia

Oristano

Email

info@studioprogetto2.it

Comune

Abbasanta

Sito web

www.studioprogetto2.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

Storicamente fin dalla sua costituzione le attività principali della Coop. Studio e Progetto 2 si sono orientate alla gestione dei centri di informazione e orientamento. Tuttavia, nel corso degli anni, la dirigenza ha considerato l'opportunità e la necessità di guardare



oltre il proprio core business, ampliando e sviluppando nuovi settori di intervento. Per questa ragione l'assemblea straordinaria della cooperativa nella seduta del 2.8.2016 ha votato all'unanimità di estendere il proprio oggetto sociale, che oggi all'art. 5 recita quanto segue: "Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto le attività ricomprese nei servizi socio-assistenziali sanitari ed educativi operando, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere, nelle seguenti aree:

- Informazione, orientamento, accompagnamento, rivolta prevalentemente alla progettazione, realizzazione e gestione di strutture e servizi di informazione e orientamento.

Formazione

Nuove tecnologie

Servizi sociali, educativi e di accoglienza

Animazione culturale, ambientale e tempo libero

Cooperazione e sviluppo,

Servizi di integrazione e di mediazione culturale

Servizi domiciliari e sanitari.”

Nel febbraio 2022 c'è stata l'importante assemblea dei soci che ha certificato il passaggio da cooperativa sociale a Impresa Sociale, seguendo la normativa in materia si è ritenuto opportuno agire in tal senso per partecipare alla gestione di servizi nuovi e diversificare ulteriore il business aziendale. L'anno 2022 è emblematico inoltre perché celebra il trentennale di attività ininterrotta.

Volendo fare un percorso indietro negli anni queste rappresentano le tappe fondamentali dell'organizzazione:

- 1992. Costituzione.
- 1993. Avvio del primo servizio Informagiovani presso il Comune di Abbasanta.
- 1997. Sono circa 40 i servizi Informagiovani gestiti in tutto il territorio regionale.
- 1999. Acquisizione del Servizio Informacittà di Oristano, che ha segnato un importante salto di qualità, quantitativo e qualitativo, nell'offerta dei nostri servizi informativi.
- 2004. Avvio del primo servizio bibliotecario.
- 2005. Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2000 (poi ISO9001:2008) del servizio Informagiovani/Informacittadino, estesa nel 2015 anche alle Biblioteche.
- 2008. Finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del progetto AVVICINAMENTI a valere sui fondi stanziati dal Direzione Generale

dell'Immigrazione con l'avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari.

- 2017 – 2021. La Cooperativa gestisce progetti su varie tematiche, negli ultimi anni legati al tema dell'immigrazione finanziati dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020.
- 2022. Modifica della ragione sociale passando da cooperativa sociale a STUDIO E PROGETTO 2 – Soc. Coop. - IMPRESA SOCIALE.

Altri progetti significativi che è assolutamente opportuno elencare sono:

- PROGETTI REGIONE SARDEGNA “AD ALTIORA”: progetti denominati Giovani alla riscossa, Diversabilità alla rete di pubblica lettura e Ottiche di Integrazione - Periodo attività: 2010/2012;
- PROGETTO CULT: - Periodo attività: Maggio/Dicembre 2014;
- PROGETTO IMPRONTE SOCIALI: Periodo attività: Settembre 2013/Ottobre 2014;
- PROGETTO INTEGRA (Servizi di orientamento, gestione e realizzazione dei laboratori ECDL e di gestione dei percorsi di inserimento lavorativo dei destinatari) - Periodo attività: 2013/2014;
- PROGETTO FEI “INTERAZIONI 2.0” (Bando FEI Ministero dell’Interno) – Periodo attività: Settembre 2013/Ottobre 2014;
- PROGETTI FAMI “DROP-IN” e “PASSEPARTOUT” (Bandi FAMI Ministero dell’Interno) - Periodo attività: Luglio 2017/Dicembre 2018;
- PROGETTO IMPACT: Periodo attività: Dicembre 2019 – giugno 2022;
- PROGETTO AD OPUS – VERSO IL LAVORO (Regione Sardegna – Avviso Cumentzu); Periodo attività: Aprile 2019 - Dicembre 2020;
- PROGETTO MEDIAMO SERVIZI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN SARDEGNA– Area Metropolitana di Cagliari e Province di Oristano/Nuoro (Regione Sardegna – Avviso Aspal Progetti di Mediazione Interculturale) – Periodo attività: da Gennaio 2020 a tutt’oggi;

- PROGETTO RICOMINCIO DA QUI (Avviso CA.R.P.E.D.I.E.M. - Catalogo regionale dei progetti eleggibili di inclusione e di empowerment) - Periodo attività: da Novembre 2019 a tutt'oggi.
- PROGETTO C.A.S.L.I.S. – Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in Sardegna (Finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione).
- PROGETTO PRINS (Finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale) e attivato dal Distretto PLUS di Ghilarza.
- SPORTELLI TERRITORIALI DI MEDIAZIONE CULTURALE PRESSO CPI. Inserito nell'AVVISO PER PROGETTI DI MEDIAZIONE CULTURALE, SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO EROGATI DA SOGGETTI PRIVATI (Deliberazione della Giunta Regionale N. 23/7 DEL 21.07.2022) - L.R. 24 dicembre 1990, n. 46, Regione Autonoma della Sardegna – Ass. al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. Viene gestito in RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Impresa) costituito da: STUDIO E PROGETTO 2 – Società Cooperativa – Impresa Sociale (Soggetto responsabile) e LA CAROVANA – Società Cooperativa Sociale – O.N.L.U.S.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Nel Bilancio sociale, è fondamentale includere le testimonianze di soci e stakeholder per avere una visione completa del clima aziendale. Giuliana Carta, operatore Informagiovani a Castelsardo, ci racconta la sua esperienza con Studio e Progetto 2.

Giuliana è entrata a far parte della cooperativa nel 2003 e, dopo quasi 21 anni, riflette su quanto sia positivo appartenere a un gruppo che si sente come una famiglia. Nonostante le difficoltà, Giuliana sottolinea l'importanza della formazione continua e del senso di appartenenza che la cooperativa ha sempre cercato di rafforzare.

Anche se non tutto è sempre perfetto, Giuliana crede fermamente nel suo lavoro e nel supporto che la cooperativa offre ai territori. Trasformare le difficoltà in opportunità di comunicazione e scambio è stato un punto di forza per loro.

Grazie, Giuliana, per il tuo prezioso contributo!

Anna Cuccuru, operatore Informagiovani a Pozzomaggiore, celebra gli oltre 20 anni di cooperante con Studio e Progetto 2. Per lei, questo traguardo non è solo una data da ricordare, ma un momento per riflettere su tutto il percorso fatto e le strategie future. Nonostante le difficoltà, Anna è felice di far parte di un gruppo che si sente come una famiglia, dove la collaborazione e il supporto reciproco sono fondamentali.

Roberto Putzulu, bibliotecario e membro del Consiglio di Amministrazione, sottolinea l'importanza della cultura e dell'educazione nelle biblioteche gestite dalla cooperativa. Il loro obiettivo è promuovere la lettura e offrire servizi di alta qualità. Dopo la pandemia, l'ISTAT ha introdotto un indicatore per misurare la fruizione delle biblioteche, e la cooperativa utilizzerà questi dati per migliorare ulteriormente i propri servizi.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Le riflessioni di illustri studiosi come Bauman e la sua teoria sulla **società liquida**, Pelligra nel saggio **Ipersociali** sono state particolarmente utili nelle fasi preparatorie del Bilancio sociale, ci hanno offerto importanti spunti di riflessione e di analisi, permettendoci di prendere coscienza, di trovare una giustificazione alta al nostro procedere quotidiano. Sulla scorta di tali evidenze scientifiche ci sentiamo ancora di più responsabilizzati e autorizzati ad offrire il nostro contributo di idee, di progetti e servizi alla collettività, portando soluzioni nuove ai mali che attanagliano i territori e le comunità che li popolano.

L'idea che rimanda la parola comunità è di un posto piacevole, confortevole, rilassante, che offre sicurezza, mentre fuori da essa il pericolo è in agguato. È una parola che tranquillizza, mantiene sempre una accezione positiva.

Fatte queste necessarie premesse, possiamo comprendere meglio il valore e la grande opportunità che ci è stata data, che viviamo quotidianamente nei servizi, nelle relazioni con colleghi e clienti/utenti, in generale nella grande famiglia Studio e Progetto 2. La cooperativa

che cosa è se non una comunità di persone? Uno degli slogan utilizzati in passato per presentarci e rappresentarci recitava *“una cooperativa di persone al servizio delle persone”*.

Sintetizza perfettamente chi siamo e cosa facciamo quotidianamente nei servizi gestiti e nei progetti realizzati. La Cooperativa in quanto tale, statutariamente, non ha scopo di lucro. La nostra missione si focalizza sul perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Crediamo nel cambiamento, nella continua crescita delle persone e nella loro capacità di andare lontano.

Ascoltare la società civile, studiarne i bisogni, ispirarsi a valori quali la centralità della persona, l'etica dell'azione, la democrazia e il pluralismo, costituiscono le prerogative fondamentali che, le risorse umane operanti nella Cooperativa, cercano di realizzare nello svolgimento delle attività intraprese, ossia nel progettare strategie per la crescita del benessere dell'intera comunità, strategie di sviluppo che possiamo riassumere in:

- Sviluppo del benessere della comunità e, in particolare, in essa, dei più deboli e degli esclusi.
- Sviluppo e diffusione dei sistemi di informazione ed orientamento quali strumenti di crescita personale e sociale.
- Sviluppo della democrazia partecipata, al suo interno e nelle comunità locali.
- Sviluppo delle opportunità di lavoro per i soggetti esposti a rischio di esclusione professionale ed emarginazione sociale.

Per il perseguimento degli scopi sociali SP2 guarda principalmente al territorio sardo, al fine di rispondere, sui nostri territori, alla funzione di “impresa di comunità”, tuttavia le dinamiche sociali e culturali, anche legate ai fenomeni migratori, ci impongono di dare testimonianza anche in ambito nazionale e internazionale.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Il documento descrive l'impegno di una cooperativa sociale nel rispondere alle esigenze delle persone, enfatizzando l'importanza della rete e della collaborazione con vari stakeholder. La cooperativa si propone di essere un punto di riferimento nella promozione di progetti etici e servizi per le comunità.

- **Ascolto e coinvolgimento:** La cooperativa si impegna ad ascoltare la società civile e a coinvolgere una pluralità di soggetti nella definizione dei bisogni, adottando una

progettualità etica. È fondamentale che queste pratiche siano visibili e accessibili a tutti i livelli.

- **Focus sul benessere dei lavoratori:** La cooperativa mira a garantire il benessere dei propri lavoratori e a promuovere la partecipazione della base sociale, organizzando incontri per discutere progetti e innovazioni, e divulgando informazioni attraverso il sito web e i canali social.

Governance

Sistema di governo

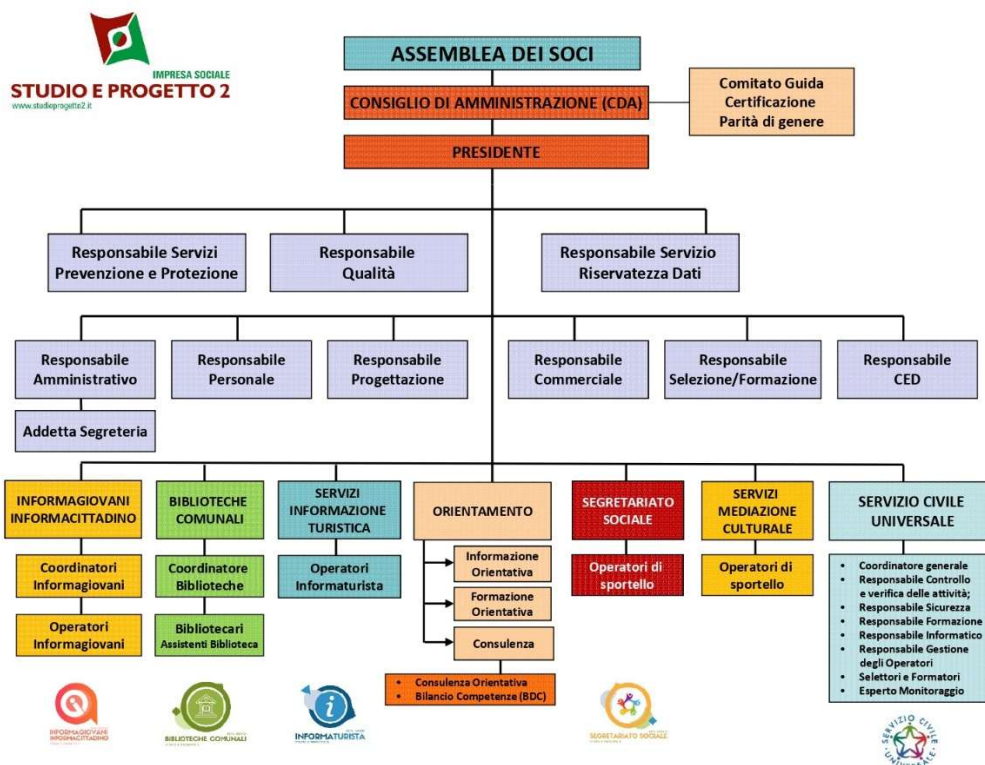
Studio e Progetto 2 è una cooperativa che si basa su valori democratici e partecipativi. I soci sono coinvolti attivamente nella gestione, il che è fondamentale per la crescita sia della cooperativa che dei singoli membri. L'**Assemblea dei soci** è l'organo principale e si riunisce annualmente per approvare il bilancio e ogni tre anni per eleggere il **Consiglio di Amministrazione (CDA)**. Il CDA è responsabile delle decisioni strategiche e della gestione delle risorse.

Il CDA elegge il Presidente e il Vice-Presidente, imposta la politica strategica, nomina il Direttore Tecnico e il Responsabile Qualità. Ha ampi poteri per la gestione della cooperativa, tranne per le decisioni che sono di esclusiva competenza dell'Assemblea. Ci sono anche altre figure importanti come il Responsabile della Progettazione, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, il Responsabile Privacy, il Responsabile Amministrativo e Commerciale, il Responsabile della Selezione e Formazione del Personale e il Responsabile CED.

Le norme civilistiche relative alle cooperative / imprese sociali impongono che al verificarsi di determinate condizioni (numero dei lavoratori a libro paga) ci si debba dotare di un organismo di controllo esterno ed indipendente, nel corso del 2024 pertanto alle assemblee dei soci e agli incontri del CDA hanno partecipato i revisori dott. Mura, dott.ssa Mele e dott. Salaris.

I servizi gestiti dalla cooperativa hanno operatori dedicati e coordinatori che organizzano il servizio e mantengono i contatti con gli stakeholder. Le procedure fanno parte del Sistema di Qualità conforme alla norma UNI EN ISO9001:2015, certificazione rinnovata e adeguata alla cooperativa

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Altre certificazioni

- Certificazione family audit acquisita nel mese di luglio 2024

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Il Consiglio di Amministrazione (CDA) della cooperativa è stato riconfermato a settembre 2023 e attualmente è composto da cinque membri: Giovanni Licheri (Presidente), Alessandro Ghisaura (Vice Presidente), Giampiero Cossu, Paolo Denti e Roberto Putzulu (Consiglieri).

Il CDA è l'organo decisionale che concretizza le strategie della cooperativa, organizzando e allocando le risorse umane, finanziarie e immobiliari. Le riunioni del CDA sono verbalizzate e i suoi membri sono eletti dall'Assemblea dei Soci. Alle sessioni di CDA devono obbligatoriamente partecipare i membri effettivi del Collegio Sindacale. Studio e Progetto Studio e Progetto 2 risponde alle prescrizioni normative di nominare il Collegio

Sindacale, la presenza dell'organo di controllo scatta al verificarsi di determinate condizioni per due anni consecutivi: il punto che ci riguarda è riferito al superamento di 20 dipendenti occupati in media durante l'esercizio. Anche per il 2024 ci si è avvalsi del contributo dei seguenti professionisti

- Dott. Andrea Mura Sindaco
- Dott. Salaris Fabio Sindaco
- Dott.ssa Mele Rita Sindaco
- Dott. Mannea Carmine Sindaco supplente
- Dott. Zacchino Mario Sindaco Supplente

Il CDA ha ampi poteri per la gestione della cooperativa, tranne per le decisioni che sono di esclusiva competenza dell'Assemblea. Il Presidente e il Vice Presidente sono i legali rappresentanti della cooperativa, con il Presidente che ha la responsabilità civile e penale delle azioni della cooperativa. Il Presidente presiede le sedute del CDA, rappresenta la cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche, firma i contratti e gli acquisti, e controlla che venga mantenuta un'immagine ottimale della cooperativa.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Giovanni Licheri	Presidente	12/12/2020	14/09/2026
Alessandro Ghisaura	Vice Presidente	12/12/2020	14/09/2026
Giampiero Cossu	Consigliere	12/12/2020	14/09/2026
Paolo Denti	Consigliere	12/12/2020	14/09/2026
Roberto Putzulu	Consigliere	12/12/2020	14/09/2026

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Giovanni Licheri

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 2

Composizione del Consiglio di Amministrazione

N. componenti persone fisiche:	5	
Genere	Maschi: 5	100%
Età	Da 41 a 60 anni	100%
Nazionalità	Italiana	100%

Partecipazione

Vita associativa

Studio e Progetto 2 è una cooperativa che opera in tutta la regione, con soci e collaboratori sparsi ovunque. Questo rende difficile organizzare incontri frequenti, ma quando ci sono assemblee o riunioni importanti, la partecipazione è sempre alta.

Negli ultimi cinque anni, dal 2019 al 2024, ci sono state 13 assemblee, sia ordinarie che straordinarie. È fantastico vedere che oltre l'80% dei soci partecipa regolarmente, sia di persona che tramite delega. Nel 2024, abbiamo accolto 11 nuovi soci, portando il totale a 31. Questo dimostra la buona salute della cooperativa e la fiducia che i dipendenti e i collaboratori hanno in noi.

Durante la pandemia di Covid-19 è stato necessario celebrare le assemblee e le riunioni del CDA attraverso riunioni virtuali sulle piattaforme Skype, Zoom e simili. Il sistema ha funzionato perfettamente che si è deciso di proseguire su questa linea, è aumentata la partecipazione, arrivando all'87%, poiché i soci non devono più affrontare lunghi viaggi per raggiungere la sede di Abbasanta. L'alta percentuale di partecipazione dimostra indiscutibilmente il senso di appartenenza dei soci alla cooperativa e alle sue attività.

Il gruppo dirigente, che è in carica da due mandati consecutivi, ha sempre prestato attenzione al clima aziendale, ascoltando le esigenze dei soci e dei dipendenti. Abbiamo promosso varie iniziative per migliorare la soddisfazione e la formazione dei soci, rispondendo alle richieste dei committenti e rispettando le normative sulla sicurezza e la privacy.

La nostra cooperativa si distingue per i valori di democrazia imprenditoriale, con i soci che partecipano attivamente alla gestione dell'impresa. Questo coinvolgimento si basa su due principi fondamentali: il controllo democratico e la partecipazione economica dei soci. Per promuovere questi valori, organizziamo frequenti attività formative e assemblee per illustrare e informare la base sociale sull'andamento della gestione. Studio e Progetto 2 utilizza e favorisce ogni genere di comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie, i social media, i gruppi WhatsApp e il sito web aziendale.

Numero assemblee e partecipazione dei soci

N. assemblee	Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
1.	24/05/2024	31	18	6	77,42%
2.	24/05/2024	31	18	6	77,42%

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

Gli stakeholder sono tutte le persone che hanno un interesse nel prodotto o servizio che stiamo realizzando. Per gestirli al meglio, dobbiamo trattarli come i nostri clienti finali (che sono anch'essi stakeholder!). Prima di tutto, ricordiamoci che non sono entità astratte, ma persone con necessità, bisogni e opinioni specifiche su cosa vogliono ottenere e cosa farebbero al nostro posto. È nostro compito capire questi presupposti e scoprire cosa è di valore per loro.

Pensare che gestire gli stakeholder sia solo una delle tante attività da fare senza troppo entusiasmo sarebbe un grave errore. Dobbiamo cambiare prospettiva: possono essere risorse incredibili per raggiungere i nostri obiettivi. Hanno conoscenza dell'organizzazione, dei clienti, delle procedure e molto altro. Investire in questa relazione può essere molto vantaggioso e particolarmente efficace per i nostri progetti.

Il concetto di stakeholder è fondamentale perché il Bilancio Sociale si rivolge proprio a loro, che hanno una "posta in gioco" nell'attività dell'organizzazione. Riconoscere la loro importanza solleva questioni su come rapportarsi con i vari soggetti e sulla responsabilità sociale che abbiamo come partecipanti al benessere della collettività.

Coinvolgerli è importante perché sempre più persone vogliono essere informate, consultate e coinvolte nei processi decisionali delle organizzazioni. Questo coinvolgimento può generare numerose opportunità per migliorare la gestione e le performance. Nella rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario in diverse fasi del processo.

Capire le esigenze degli stakeholder e comunicare frequentemente con loro farà in modo che si sentano ascoltati, accolti e importanti per l'organizzazione. Lo stakeholder engagement più evoluto permette di allineare la performance sociale, ambientale ed economica alla strategia.

Definire i nostri stakeholder è un compito delicato e stimolante. Le attività della cooperativa comportano confronti quotidiani con una moltitudine di soggetti che incidono sulle vicende di Studio e Progetto 2. L'agire della cooperativa è condizionato dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi che è necessario riconoscere, ponderare e tutelare.

Utilizzando la griglia potere-interesse/influenza, possiamo determinare le posizioni dei soggetti coinvolti. I soci, gli utenti, le istituzioni pubbliche, i partner di progetto, i volontari del servizio civile, le scuole e le università, i consulenti e i professionisti sono tutti stakeholder importanti.

Immagine mappa degli Stakeholder



Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Il concetto di "**Contagio della relazione**" di R. Esposito (1998) è stato esplorato da molti pensatori nel corso dei secoli. Filosofi, psicologi sociali ed economisti hanno cercato di capire perché gli esseri umani e i gruppi sociali, inclusi quelli animali, tendono a riunirsi e collaborare per raggiungere obiettivi comuni.

Circa 12 mila anni fa, durante l'Olocene, i primi gruppi collettivi iniziarono a collaborare con altri gruppi, oltre ai vincoli di parentela. Questo cambiamento era forse dovuto alla necessità di proteggere le terre e le culture, richiedendo gruppi più ampi e geneticamente vari. Tuttavia, ciò comportava la difficoltà di monitorare il comportamento di ciascuno, portando alla necessità di meccanismi di onestà e fiducia per saldare i rapporti. Le religioni pro-sociali, con il loro messaggio morale e collaborativo, hanno giocato un ruolo chiave in questo processo, incorporando il principio di reciprocità: "*Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te*".

Questa cornice sociologica della relazione sociale si riflette nella nostra dimensione cooperativa, dove crediamo fermamente nell'importanza di camminare tutti insieme e aiutare chi è rimasto indietro.

Studio e Progetto 2 pone la persona al centro delle sue attività, valorizzando le risorse umane e invitando i soci a partecipare attivamente alle decisioni collettive. La cooperativa offre l'opportunità di diventare soci a dipendenti e collaboratori, promuovendo un cambio di paradigma: "*Lavoro perché guadagniamo tutti, perché la cooperativa cresca e si sviluppi*".

La cooperativa si basa su tre principi fondamentali: **democrazia, mutualità e divieto di distribuzione degli utili**. La democrazia prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "*una testa, un voto*". La mutualità descrive vantaggi e obblighi reciproci tra soci e cooperativa. Il divieto di distribuzione degli utili garantisce la stabilità economica e la sostenibilità della cooperativa.

Questi principi rendono l'impresa cooperativa sostenibile e attenta alle opportunità delle generazioni future. La democrazia interna permette ai soci di approvare annualmente i rendiconti di gestione e di eleggere il gruppo direttivo. La mutualità garantisce che i soci abbiano sempre l'opportunità di svolgere le proprie mansioni. Il divieto di distribuzione degli utili assicura che il patrimonio della cooperativa rimanga indivisibile e venga reinvestito nell'impresa.

La cooperativa valorizza il socio a livello professionale, culturale e sociale, permettendo di esprimere le proprie capacità e competenze. Il CDA ha il compito di mantenere viva l'adesione al nuovo paradigma e di far comprendere a tutti i soci l'importanza del loro contributo. Ogni socio è parte di un grande ingranaggio dove ciascuno è importante e necessario.

La cooperativa è autogestita dai propri soci e non ha obbligazioni verso azionisti esterni. Questo permette di porre l'accento sul singolo lavoratore come persona con sentimenti e ambizioni. Il rapporto tra soci è più amichevole e alla pari rispetto a una normale posizione impiegatizia.

Lavorare in una cooperativa offre benefici e tutele che spesso mancano ai normali lavoratori.

La cooperativa garantisce diritti ai propri soci solo quando le attività e i servizi sono gestiti correttamente. A differenza delle grandi società di capitale, la cooperativa stabilisce un'equa divisione delle risorse tra la direzione e la base sociale.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	30
Soci volontari	1
Soci lavoratori	30
Soci svantaggiati	1

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	8	25.81%
Femmine	23	74.19%
Totale	31	
Età		
fino a 40 anni	4	12.9%
Dai 41 ai 60 anni	25	80.65%
Oltre 60 anni	2	6.45%
Totale	31	
Nazionalità		

Tipologia	Valore	Percentuale
Italiana	31	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	31	
Studi		
Laurea	6	19.35%
Scuola media superiore	25	80.65%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	31	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	13	41.94%
Anzianità fino a 10 anni	3	9.68%
Anzianità fino a 20 anni	11	35.48%
Anzianità oltre i 20 anni	4	12.9%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Gli oltre 30 anni di attività ininterrotta rappresentano una data da sottolineare, una testimonianza della capacità imprenditoriale e di lungimiranza nelle scelte strategiche.

Non un traguardo ma un punto di partenza, uno stimolo per poter affrontare le sfide future con intelligenza e rinnovata fiducia, così da garantire un florido sviluppo a tutta la base sociale e verso le comunità dove proponiamo i nostri servizi.

Nel 2024 sono stati 52 in totale i lavoratori coinvolti nelle varie attività, ripartiti tra 23 soci lavoratori e 29 dipendenti non soci

Dal 2022 Studio e Progetto 2 ha adottato il CCNL Servizi Integrati – Multiservizi, passando dai precedenti CCNL Coop Sociali e FederCulture, le valutazioni che hanno prodotto questa scelta derivano da attente analisi condotte dal CDA e dalle necessarie interlocuzioni con i diversi consulenti aziendali che hanno confermato l'aspetto positivo di utilizzare un unico contratto verso tutte le tipologie di lavoratori a prescindere dal settore in cui operano. Le ragioni principali che hanno indirizzato la scelta sono fondamentalmente due: il cambio di veste societaria dettata dall'esigenza di gestire nuovi servizi rispetto a quelli svolti finora, diversificazione del core business quindi, che impone una maggiore attenzione verso le regole della concorrenza, sfruttando appieno le nostre potenzialità.

Altro aspetto certo non secondario è la possibilità di garantire a tutti i lavoratori una parità di trattamento prescindendo dall'area operativa in cui sono impiegati.

Di enorme rilievo all'interno delle politiche del lavoro adottate e, fortemente volute, dalla Direzione aziendale è l'applicazione della parità di genere: è un obiettivo sociale che implica l'eliminazione delle discriminazioni di genere e l'assicurazione di pari opportunità per uomini e donne in tutti gli aspetti della vita. Ci sono diverse strategie e misure che verranno adottate per promuovere la parità di genere, delineate e codificate nel **Piano strategico aziendale** e realizzato facendo riferimento al contesto lavorativo in cui opera la nostra struttura ovvero: progettazione ed erogazione di servizi di informazione ed orientamento (servizio informagiovani - informacittadino) rivolti alla cittadinanza e nei servizi di gestione biblioteche per conto di enti pubblici.

Sono indicate nel piano approvato e sottoscritto dai membri del Comitato Guida e prevedono:

1. **SELEZIONE ED ASSUNZIONE (RECRUITMENT).** Predisporre procedure di selezione ed assunzione che definiscano regole atte a prevenire la disparità di genere, in particolare idonee a contrastare i bias, ad esempio contattare in modo equo i profili candidati sulla base del genere.
2. **GESTIONE DELLA CARRIERA.** Definire processi finalizzati ad assicurare la non discriminazione e le pari opportunità nello sviluppo professionale e nelle promozioni, basandole esclusivamente sulle capacità ed i livelli professionali.

3. **EQUITÀ SALARIALE.** Dotarsi di mansionario della singola impresa che completi e dettagli quello generico dei CCNL, per la segnalazione da parte dei/delle dipendenti di eventuali disparità retributive.
4. **GENITORIALITÀ, CURA.** Predisporre programmi specifici per i congedi di maternità o di paternità (es. programmi di formazione per il re-inserimento) e una modalità di informazione circa gli eventuali cambiamenti importanti che avvengono sul luogo di lavoro durante il congedo.
5. **CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO (WORK-LIFE BALANCE).** Dotarsi di misure per garantire l'equilibrio vita-lavoro (work-life balance) rivolte a tutti/e i/le dipendenti
6. **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DI OGNI FORMA DI ABUSO FISICO, VERBALE, DIGITALE (MOLESTIA) SUI LUOGHI DI LAVORO.** Individuare il rischio di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) alla luce della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro.

Attraverso questi passaggi si dovrebbero raggiungere gli obiettivi “alti” di:

- **Educazione e consapevolezza:** L'educazione è un fattore chiave per promuovere la parità di genere. Gli sforzi dovrebbero essere diretti a fornire un'educazione inclusiva che insegni il rispetto reciproco, la diversità e l'uguaglianza di genere.
- **Accesso all'occupazione e alle opportunità economiche:** È fondamentale garantire alle donne pari accesso all'occupazione, alle opportunità di carriera e alla partecipazione economica. Ciò può includere l'adozione di politiche di assunzione e promozione basate sul merito, l'eliminazione delle disparità salariali di genere, favorire la partecipazione a programmi di formazione continua.
- **Conciliazione tra vita professionale e familiare:** La promozione di politiche che consentano a uomini e donne di conciliare meglio la vita professionale con quella familiare può contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere.
- **Combattere la violenza di genere:** La violenza contro le donne e le ragazze è una grave violazione dei diritti umani e un ostacolo alla parità di genere. È necessario adottare misure efficaci per prevenire e combattere la violenza di genere, fornendo sostegno alle vittime, promuovendo la consapevolezza e perseguendo i responsabili attraverso l'applicazione della legge.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'applicazione della parità di genere può essere promossa. È un processo complesso e richiede l'impegno di individui, istituzioni e della società nel suo insieme per creare un ambiente equo ed inclusivo per tutti, indipendentemente dal contesto e dalle mansioni svolte all'interno della struttura aziendale.

Welfare aziendale

E' del 2020 la decisione iniziale del CDA aziendale di destinare parte delle risorse economiche all'attivazione del Welfare aziendale. Delle ragioni che hanno motivato questa iniziativa abbiamo avuto occasione di riferire nei precedenti bilanci. In questo è doveroso fare un breve richiamo per sottolineare l'attenzione riservata dal gruppo dirigente al benessere della base sociale, alla soddisfazione e gratificazione personale, elementi utili per cercare di creare e perpetuare quel clima positivo e collaborativo all'interno del gruppo di lavoro.

Le difficoltà vissute durante la pandemia Covid-19 hanno ulteriormente contribuito all'assunzione di questa particolare scelta.

Nel complesso sono stati erogati oltre 30mila euro verso i soli soci lavoratori, i quali hanno utilizzato queste somme per tipologie di spesa varie: acquisto buoni alimentari, prestazioni del diritto allo studio (libri di testo e tasse scolastiche), spese sanitarie, attività sportive e viaggi vacanza.

L'iniziativa di adottare il Welfare aziendale è stata accolta positivamente dalla totalità dei beneficiari come testimonia un apposito questionario di gradimento somministrato. SP2 ha deciso di avvalersi dei servizi di un'azienda specializzata nella gestione dei portafogli welfare, la TreCuori, che attraverso una specifica applicazione permette l'utilizzo dello strumento in maniera molto semplice, nella gestione e nel monitoraggio dei propri benefit.

Numero occupati

Nel 2024 il totale degli occupati nelle attività della cooperativa sono **52 unità**, considerando i soci e i non soci.

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	8	34.78%
Femmine	15	65.22%

Tipologia	Valore	Percentuale
Totale	23	
Età		
fino a 40 anni	2	8.7%
Dai 41 ai 60 anni	17	73.91%
Oltre 60 anni	4	17.39%
Totale	23	
Nazionalità		
Italiana	23	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	23	
Studi		
Laurea	7	30.43%
Scuola media superiore	16	69.57%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	23	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	5	17.24%

Tipologia	Valore	Percentuale
Femmine	24	82.76%
Totale	29	
Età		
fino a 40 anni	16	55.17%
Dai 41 ai 60 anni	12	41.38%
Oltre 60 anni	1	3.45%
Totale	29	
Nazionalità		
Italiana	29	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	29	
Studi		
Laurea	17	58.62%
Scuola media superiore	12	41.38%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	29	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	3	60%
Volontari NON svantaggiati femmine	2	40%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	0	0%

Attività svolte dai volontari

Studio e Progetto 2 ha fin dall'inizio accolto con favore giovani volontari interessati a un'esperienza formativa e lavorativa. L'organizzazione offre l'opportunità di operare presso le proprie sedi territoriali a volontari e tirocinanti, ritenendo questo strumento estremamente valido. Il Servizio civile volontario, ora denominato Servizio Civile Universale (SCU), rappresenta un'importante opportunità di crescita personale, educazione alla cittadinanza attiva e supporto alle fasce deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese.

Il primo progetto approvato da Studio e Progetto 2 dal Dipartimento per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri risale al 2009. Nel corso degli anni sono stati attivati i seguenti progetti

- Anno 2010: Progetto "Conoscere per scegliere" - 4 volontari/e;
- Anno 2012: Progetto "Giovani con/per i Giovani " - 4 volontari/e;
- Anno 2014: Progetto "Occupiamoci" - 4 volontari/e;
- Anno 2015: Progetto "Inform@lmente" - 4 volontari;
- Anno 2016: Progetto "La Rosa dei venti" - 4 volontari;
- Anno 2018: Progetto "One-Stop Opportunity" - 4 volontari;
- Anno 2018: Progetto Garanzia Giovani "+informAzione + integrAzione"- 4 volontari
- Anno 2009: Progetto "Servizi innovativi per il territorio" - 4 volontari/e
- Anno 2019: Progetto "Stay Human" - sede di Abbasanta - 4 volontari;
- Anno 2019: Progetto "Informarsi..orientarsi...realizzarsi" - sede di Oristano - 4 volontari.

Ad agosto 2020, Studio e Progetto 2 ha presentato istanza per l'accreditamento al "Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale", diventando Capofila di una rete che include la "Fondazione Oristano" (Oristano), l'Associazione "Imago Mundi" (Cagliari), la Cooperativa Sociale "Progetto h" (Macomer), la Cooperativa Sociale "Luoghi comuni" (Macomer), la Cooperativa Sociale "Casa Famiglia" (Ghilarza), la Cooperativa Sociale "Digitabile" (Oristano) e la Cooperativa Sociale "Kairos" (Ghilarza).

Dopo un anno di adattamento e sperimentazione nel 2021, durante il quale sono stati presentati due programmi (uno nel Settore Cultura e uno nel Settore Assistenza) valutati positivamente ma non finanziati, nell'annualità 2022 la rete ha presentato due ulteriori programmi, entrambi approvati e finanziati dal "Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale". Questi programmi hanno avuto svolgimento nel corso del 2023 e 2024.

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
D2			
Assistente sociale	0 0%	0 0%	0
Educatore professionale	0 0%	0 0%	0
Impiegato di concetto	0 0%	0 0%	0
Infermiere professionale	0 0%	0 0%	0
Referente operativo	0 0%	0 0%	0
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...)	0 0%	0 0%	0
Altro	5 20.83%	19 79.17%	24
E1			
Coordinatore/ capo ufficio	0 0%	5 100%	5
F1			

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista/ Medico (con 5 anni di esperienze nel mondo coop)	0 0%	0 0%	0
Responsabile di area aziendale	2 66.67%	1 33.33%	3

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Abbiamo osservato in un precedente capitolo di questo bilancio che nel corso del 2022 si è adottato un nuovo e unico CCNL per tutte le categorie di lavoratori occupati presso Studio e Progetto 2. Facendo seguito ai ragionamenti interni al CDA e alle interlocuzioni avvenute con i consulenti di cui si avvale l'azienda si è ritenuto opportuno passare al CCNL Servizi Integrati Multiservizi. L'utilizzo di due CCNL distinti, CoopSociali e FederCulture, creava una sorta di disparità di trattamento tra dipendenti a seconda del settore in cui operavano e non erano in linea con le esigenze competitive dell'azienda, la partecipazione ad alcune gare non era sostenibile economicamente. Il nuovo CCNL, pur mantenendo le prerogative di tutela e riconoscimento economico del lavoratore permette tuttavia notevoli risparmi che possono essere vantaggiosi in taluni bandi di gara alle quali si partecipa.

I compensi sono determinati seguendo le tabelle retributive previste dal CCNL e nel rispetto di eventuali accordi integrativi e aumenti salariali. I corrispettivi sono assicurati indistintamente sia ai soci che ai dipendenti non soci.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	2	3.85%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	36	69.23%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	14	26.92%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	0	0%
Altre tipologie di contratto	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Totale	52	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua minima: 16.990,00€

Retribuzione annua massima: 34.705,00€

Totale: 51.695,00€ (valori lordi)

Rapporto tra massimo e minimo: 2.04

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
Dott. Andrea Mura Sindaco	Retribuzione	3.000,00€
Dott. Salaris Fabio Sindaco	Retribuzione	2.000,00€
Dott.ssa Mele Rita Sindaco	Retribuzione	2.000,00€
Dott. Mannea Carmine Sindaco Supplente	Retribuzione	0,00€
Dott. Zacchino Mario Sindaco Supplente	Retribuzione	0,00€

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	2
Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)	2
Organico medio al 31/12 (C)	47

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nell'ambito del percorso intrapreso da diverso tempo sulla certificazione di qualità ISO9001 e recentemente sulle azioni di monitoraggio per la certificazione sul Family audit viene condotta annualmente l'indagine interna sul personale monitorando diversi aspetti della vita lavorativa di soci, dipendenti e collaboratori tra cui: ascolto, valorizzazione del personale, circolazione delle informazioni, operatività intesa come risoluzione di problemi e supporto ai lavoratori in eventuali situazioni di difficoltà, stress, senso di utilità sociale, caratteristiche del lavoro svolto (sovraccarichi, coinvolgimento emotivo, monotonia o isolamento), propensione all'innovazione

emergono valori estremamente positivi che rispecchiano attenzione e coinvolgimento di tutte le figure nel fine comune di creare un clima aziendale e lavorativo sereno e propositivo.

Particolare attenzione si è poi dedicata ad analizzare le misure di conciliazione vita privata/lavoro, attraverso le risposte rese dalla base aziendale la direzione potrà definire e garantire nuovi sistemi organizzativi più rispondenti alle esigenze di ciascuno.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione



La formazione aziendale è un fattore chiave per la crescita della propria azienda e il raggiungimento degli obiettivi prefissati: le persone costituiscono la risorsa principale di ogni impresa in quanto le loro competenze, conoscenze e abilità sono il motore in grado di far crescere rapidamente l'azienda nel mercato.

"Imparare è come remare controcorrente: se smetti, torni indietro" recita un antico proverbio cinese.

L'adagio accende i riflettori sull'importanza della formazione aziendale, aiutando le imprese a essere competitive sul mercato e proiettandole nel futuro.

Studio e Progetto 2 crede nel cambiamento e nella continua crescita delle persone per questo investe sulle stesse per aumentare le competenze sia del singolo che del gruppo di lavoro. Il risultato non è esclusivamente l'evoluzione professionale delle persone, ma anche della struttura in generale.

L'obiettivo è in sintesi quello di fornire ai dipendenti gli strumenti necessari per colmare le lacune, affrontare i cambiamenti figli dall'innovazione tecnologica e migliorare le soft skills, ovvero le competenze trasversali che possono fare la differenza e influenzare positivamente la qualità del lavoro. La formazione proposta è un'opportunità di crescita che tocca tutti i livelli della scala gerarchica, riguardando sia gli aspetti tecnici che le relazioni tra individui.

Ascoltando e/o accogliendo eventuali suggerimenti sui bisogni formativi dei nostri soci e dipendenti, il CDA annualmente definisce un Piano con cui cerca di soddisfare le necessità formative della struttura.

Nel corso degli anni SP2 è riuscita ad affinare la definizione dei processi formativi e la loro realizzazione, avvalendosi, dove possibile, di consulenti esperti e attingendo alle opportunità offerte dai Fondi Interprofessionali.

Nella definizione del Piano il CDA cerca, in sintesi, di distinguere tra:

- Bisogno organizzativo: influenzato dagli obiettivi di business;
- Bisogno professionale: dipendente dalla posizione che si occupa nella gerarchia aziendale;
- Bisogno individuale: esigenze dei singoli individui e sviluppo personale

Nelle scelte formative SP2 cerca di rispondere ai principi del metodo **S.M.A.R.T.**, come teorizzato e illustrato dall'economista e saggista *Peter Drucker*.

Le cinque regole che compongono l'acronimo fanno riferimento alle seguenti parole di origine inglese:

1. S = Specific (Specifico)
2. M = Misurable (Misurabile)
3. A = Achievable (Raggiungibile)
4. R = Relevant (Rilevante)
5. T = Time-Based (Temporizzato)

Nel corso del 2024 oltre ai corsi obbligatori sui temi della sicurezza aziendale, sulle normative in merito al trattamento dei dati personali e sui modelli organizzativi dei diversi servizi gestiti, sono stati realizzati dei percorsi formativi relativi ai nuovi processi di certificazione intrapresi: sulla parità di genere e sul family audit. Si ricordano inoltre i percorsi intrapresi dagli operatori delegati dall'azienda al rilascio delle identità digitali SPID e l'altro rivolto agli operatori che si occuperanno del progetto GOL.

Lista corsi di formazione

N.	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
1.	Regolamento Ue 2016/679 - Trattamento e libera circolazione dei dati	Certificazioni e modelli organizzativi	4.00	7	Corso svolto in house con docenti esterni tramite lezioni frontali in aula/Action learning e somministrazione finale di test risposta multipla.
2.	Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - Aggiornamento	Salute e sicurezza	6.00	2	Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - Aggiornamento. Corso svolto in house con docenti esterni tramite lezioni frontali in aula/Action learning e somministrazione finale di test risposta multipla.
3.	Riunione preliminare per attivazione servizio	Certificazioni e modelli organizzativi	16.00	8	Corso svolto in house con docenti interni tramite lezioni frontali in aula.
4.	Riunione preliminare per attivazione servizio	Certificazioni e modelli organizzativi	16.00	8	Corso svolto in house con docenti interni tramite lezioni frontali in aula.
5.	Certificazione qualità Parità di genere	Certificazioni e modelli organizzativi	24.00	1	Formazione del personale sulle linee guida del sistema di gestione per la parità di genere ed elaborazione del

N.	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
					Sistema Qualità. L'organizzazione della formazione è stata gestita da docenti esterni e realizzato con il contributo dei fondi Interprofessionali attraverso lezioni frontali in aula/Action learning.
6.	Responsabilità Sociale d'Impresa	Certificazioni e modelli organizzativi	16.00	7	Formazione del personale per approfondire i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale. L'organizzazione della formazione è stata gestita da docenti esterni e realizzato con il contributo dei fondi Interprofessionali attraverso lezioni frontali in aula/Action learning.

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di
rendicontazione:

66

Totale organico nel periodo di rendicontazione

25

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

Le attività quotidiane di Studio e Progetto 2 sono indirizzate a soddisfare i bisogni dei cittadini. Che siano fruitori dei centri Informagiovani, lettori delle biblioteche, stranieri che necessitano di assistenza nei servizi di mediazione, l'obiettivo è perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Questi obiettivi vengono perseguiti quotidianamente fornendo risposte e soluzioni alle richieste dei cittadini. Il committente richiede che vengano garantite le aperture dei servizi e gli accessi degli utenti, i quali devono trovare risposte alle loro esigenze. Per entrambe le situazioni, il processo di qualità aziendale, che prevede protocolli operativi specifici, offre dati quantitativi e qualitativi che dimostrano come gli output prodotti raggiungano i target definiti. I registri firma degli utenti testimoniano le presenze annuali nei servizi gestiti, mentre i questionari di valutazione indicano un elevato grado di soddisfazione del cittadino che trova risposta alle sue esigenze informative o il supporto necessario per accedere ai vari servizi pubblici.

Il rispetto delle prescrizioni del capitolato d'appalto e la soddisfazione dell'utenza, monitorati grazie alla condivisione e al rispetto di un Piano di Lavoro Annuale condiviso con il committente, garantiscono un elevato livello di qualità nelle attività e nei servizi erogati da Studio e Progetto 2.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Abbiamo precedentemente discusso del percorso di qualità aziendale intrapreso da Studio e Progetto 2. Avviato nel 2005, questo percorso è stato costantemente perfezionato ed esteso a diverse aree della struttura aziendale, incluso gli Informagiovani, successivamente certificando le biblioteche e i processi amministrativi e gestionali interni.

Nel giugno 2024, abbiamo ottenuto la certificazione Family Audit, un processo iniziato nel 2023 assieme alla certificazione per la parità di genere, supportati da esperti e consulenti, ricevendo così il riconoscimento durante l'anno 2024.

Attualmente operiamo in conformità alla norma UNI EN ISO9001:2015. La certificazione è stata rinnovata e adeguata alla nostra Cooperativa dall'Ente Certificatore RINA SERVICE. Questa norma si applica alle attività della Cooperativa ed è implementata secondo un

approccio per processi riguardanti la progettazione e l'erogazione dei servizi Informagiovani – Informacittadino e dei servizi di gestione delle biblioteche indirizzati alla cittadinanza per conto di enti pubblici.

Il sistema di gestione per la qualità rappresenta lo strumento fondamentale per la direzione nell'attuazione della politica aziendale della qualità, con l'obiettivo di garantire la completa soddisfazione del cliente. Per implementare e rendere operativo il Sistema di Qualità, Studio e Progetto 2:

- Definisce i processi primari e ne assicura l'applicazione in tutta l'organizzazione.
- Struttura l'analisi del contesto e l'analisi dei rischi.
- Stabilisce criteri e metodi per assicurare l'efficacia del funzionamento e del controllo di questi processi.
- Garantisce la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e il monitoraggio dei processi.
- Controlla e analizza tutti i processi.
- Attua le azioni necessarie per conseguire i risultati previsti e favorire il miglioramento continuo.

Questo sistema organizzativo assicura elevati standard qualitativi, una modalità di erogazione delle prestazioni condivisa e uniforme, e mira a realizzare l'obiettivo massimo della diffusione universale e capillare delle informazioni. Questo sistema è adottato e replicato in ogni area di intervento: informazione e orientamento, segretariato sociale, mediazione culturale o biblioteche, indipendentemente dal servizio fornito.

Alla base di tutto ciò, è essenziale sottolineare l'applicazione pratica dell'uniformità di trattamento, escludendo disparità e disuguaglianze: gli operatori accolgono il cittadino con empatia e comprensione delle problematiche e necessità, cercando insieme di trovare le soluzioni più appropriate. Le quotidiane attestazioni di stima, i sentimenti di gratitudine e riconoscenza confermano la validità e l'efficacia di questi processi, note come "*buone pratiche*".

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	83047	Si tratta di servizi generalisti, rivolti quindi a tutte le fasce d'età e indistintamente per uomini e donne. Nello specifico servizi di Segretariato sociale, Informagiovani Informacittadino e Informaturista.
Altri Servizi	27211	Si tratta di servizi generalisti, rivolti quindi a tutte le fasce d'età e indistintamente per uomini e donne. Nello specifico gli utenti delle biblioteche gestite.

Tipologia servizio	Maschi	Femmine	Totale
Segretariato sociale e servizi di prossimità	597 45.92%	703 54.08%	1300
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	34528 45.89%	40712 54.11%	75240
Biblioteche e servizi di promozione culturale	12487 45.89%	14724 54.11%	27211
Informaturista	3583 45.89%	4224 54.11%	7807

Unità operative cooperative

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Segretariato sociale e servizi di prossimità	2.00	Nuoro Sassari
Immigrati - Centri Servizi stranieri	1.00	
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	23.00	Nuoro Oristano Sassari
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)	5.00	

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Biblioteche	18.00	Nuoro Oristano Sassari

Impatti dell'attività

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione (2024)	Media occupati (anno -1 2023)	Media occupati (anno -2 2022)
54	51	44

Rapporto con la collettività

Studio e Progetto 2 si distingue per la sua attenzione alle esigenze dei territori. Sebbene le nostre attività non siano strettamente legate al mondo dell'istruzione, ci impegniamo a contribuire alla costruzione di una società migliore: solidale, inclusiva, collaborativa ed equa. Attraverso consulenze orientative, supporto all'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, percorsi formativi e lavorativi, incontri culturali e aiuto ai cittadini stranieri, cerchiamo di rendere concrete le idee di filosofi come Zigmunt Bauman e Antonio Gramsci. Se infatti il filosofo tedesco afferma “...se pensi al prossimo anno pianta granturco, se pensi ai prossimi 10 anni pianta un albero, se pensi ai prossimi 100 istruisci le persone” e Gramsci ammonisce “...istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza” noi nel nostro piccolo cerchiamo di contribuire a rendere concrete queste idee, anche solo con l’esempio, con la dimostrazione pratica della professionalità e della capacità di ascoltare e rispondere ai problemi del cittadino.

Il nostro recente accreditamento come "**agenzia per il lavoro privata**" presso la Regione Autonoma della Sardegna ci permette di offrire nuovi servizi come ad esempio il progetto GOL (Garanzia di Occupabilità dei lavoratori) – PNRR. Gli operatori formati potranno supportare i cittadini nei percorsi di reinserimento lavorativo.

Attraverso progetti come EPIC, FAMI e i bandi ASPAL sulla mediazione culturale, offriamo supporto alle fasce di popolazione fragile e bisognosa di assistenza. Le attività di supporto

scolastico agli studenti stranieri rappresentano uno dei nostri maggiori successi, facilitando l'integrazione nella società.

Il nostro impegno quotidiano è sempre ai massimi livelli per rispettare questi ideali. Continuiamo a esplorare nuove opportunità di crescita professionale per la cooperativa e i singoli soci, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle comunità in cui operiamo.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

L'essenza stessa dei servizi gestiti, la gestione di progetti delle pubbliche amministrazioni rende il rapporto tra queste e Studio e Progetto 2 assolutamente indissolubile. Ci si trova quotidianamente a confrontarsi con i diversi referenti dei progetti da realizzare per poterli condurre efficacemente conseguendo gli obiettivi previsti dai capitolati.

Possiamo annotare processi di co-progettazione oltre a momenti di confronto volti a definire le migliori strategie operative per poter soddisfare le esigenze degli stakeholder coinvolti.

Dettaglio rapporto con la pubblica amministrazione

Ambito attività
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento

Impatti ambientali

Studio e Progetto 2 Impresa sociale svolge il proprio operato quasi esclusivamente fornendo servizi in favore di enti pubblici, utilizzando spazi e locali di loro proprietà. Conseguentemente, non ha spazi di intervento sulle politiche concrete di risparmio energetico e/o processi virtuosi che comportino significative riduzioni nell'uso delle risorse ovvero possano ridurre l'impatto ambientale. La riflessione su questo aspetto ci porta a comprendere che abbiamo solo un ruolo operativo marginale in termini di risparmi energetici e delle risorse, condividiamo del resto la filosofia green e cerchiamo di sollecitare i decisori nell'adozione di politiche verdi.

Dettaglio impatti ambientali

Ambito attività
Particolare attenzione da parte degli operatori nelle diverse strutture al consumo energetico.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il **bilancio economico 2024** si colloca nel trend positivo realizzato negli ultimi anni, testimoniando lo stato di salute della nostra “piccola” azienda, presente, è bene sottolinearlo ancora, da oltre 30 anni nel panorama economico regionale. Sarebbe necessario e lecito a questo punto domandarsi se sia ancora corretto definirci come piccola azienda visto un fatturato che si avvicina prepotentemente verso i due milioni di euro.

Il core business è ancora principalmente rivolto alla gestione di servizi appaltati dalla pubblica amministrazione che, infatti, incide per il 97% sulla composizione del valore della produzione, la gestione delle biblioteche e dei servizi informagiovani/informacittadino rappresentano da soli la quasi totalità del fatturato, emerge inoltre il valore dei diversi progetti sull'integrazione sociali dei cittadini immigrati, siamo oggi partner strategico oltre che soggetto promotore di iniziative e progettualità nuove per la gestione di bandi regionali, nazionali ed europei sulle varie tematiche sociali.

Nel dettaglio di analisi del bilancio osserviamo che l'attivo patrimoniale raggiunge i 988mila euro, il patrimonio netto (capitale sociale e riserve) passa a oltre 97mila euro. Diminuisce in maniera sostanziale l'utile di esercizio mantenendo comunque un valore positivo.

Anche il fatturato e il valore della produzione registrano valori positivi rispetto all'anno precedente, l'andamento generale degli ultimi anni si attesta sempre su numeri ragguardevoli. Il bilancio economico rappresenta l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria; redatto secondo le norme previste dall'ordinamento italiano in materia, si pone due obiettivi fondamentali:

1. Rispondere agli obblighi civili e fiscali previsti dal Codice Civile
2. Mettere a disposizione di soggetti interni ed esterni informazioni utili a determinare l'andamento generale dell'azienda.

È importante sottolineare la costante verifica e analisi delle entrate e uscite, da parte degli uffici amministrativi svolta, durante il corso dell'anno, sul monitoraggio dei costi di gestione e sulla collocazione delle diverse poste nelle opportune sezioni del bilancio. Il confronto e il

dialogo con la dirigenza è frequente e oltremodo necessaria per la corretta compilazione di questo documento.

Ricordiamo inoltre l'esigenza di rispondere al requisito di trasparenza per comunicare all'esterno lo stato di salute della cooperativa stessa, permettendo a ciascuno di valutare e certificare il conseguimento dei risultati evidenziati.

Il bilancio però è solamente la risultanza dell'immenso lavoro che di anno in anno viene realizzato dai diversi attori: dirigenza, amministrazione, progettazione per conquistare nuove fette di mercato e produrre i risultati economici. Il risultato positivo di oggi nasce anni dal passato quando sono state poste le basi organizzative attuali, scelte che hanno consentito e consentono tutt'ora un'attenta politica dei costi, una corretta attribuzione a specifici centri di spesa, che producono notevoli risparmi e determinano la crescita del fatturato generando costanti utili di esercizio.

Il gruppo che opera sulla progettazione dei servizi e valuta sulla partecipazione ai vari bandi ha la possibilità di valutare ex ante la redditività di un determinato servizio e quali margini operativi possono emergere dall'aggiudicazione di questi progetti.

È notevole, inoltre, il lavoro di preparazione, le decisioni urgenti che implicano l'assunzione di responsabilità, le difficoltà in serie da affrontare, lo studio e la scelta delle conseguenti soluzioni che permettono di superare gli ostacoli e i piccoli e grandi problemi quotidiani, passaggi necessari e fondamentali per il benessere aziendale.

Dati da Bilancio economico

Fatturato	Attivo patrimoniale	Patrimonio proprio	Utile di esercizio
1.794.133,40€	988.015,14€	97.361,07€	909,65€

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione (2024)	Anno di rendicontazione - 1 (2023)	Anno di rendicontazione -2 (2022)
1.833.093,48€	1.552.100,00€	1.220.867,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	1.780.736,00€	97.14%
Ricavi da aziende profit	4.768,00€	0.26%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	47.590,00€	2.6%
Ricavi da persone fisiche	0,00€	0%
Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00€	0%
Totale	1.833.093,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	754.959,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	0,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	0,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	714.109,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	0,00€

Attività di legge	Valore
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	325.065,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale



Buone pratiche

La cooperativa Studio e Progetto 2, oggi impresa sociale, nei 30 anni di attività nei diversi territori dell'isola, ha potuto acquisire competenze e capacità di analisi dei bisogni dei cittadini, proponendo una propria progettualità che incontri la soddisfazione dei diversi portatori di interesse.

Vogliamo rimarcare qui in questo documento il contributo fornito dai nostri servizi e attraverso tutte quelle azioni volte a favorire lo sviluppo delle

comunità locali, dove ognuno possa acquisire una propria coscienza di cittadinanza attiva e partecipativa.

In questa teoria vogliamo inserire l'attivazione in diversi servizi informacittadino gestiti nei vari territori di competenza degli Sportelli per la facilitazione digitale e il rilascio degli SPID. È indiscutibile come la pandemia abbia accentuato di molto il cosiddetto digital-divide, soprattutto per le categorie a rischio e coloro che sono quasi del tutto esclusi dall'utilizzo delle tecnologie, e che oggi rischiano di rimanere completamente fuori da molti contesti.

Inoltre utilizzando i fondi del PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Misura 1.7.2 “*Rete di servizi di facilitazione digitale*” la Regione Sardegna intende realizzare interventi per l'erogazione di servizi di supporto individuale ai cittadini con la finalità di sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Nel mese di settembre è stato pubblicato uno specifico avviso rivolto ai comuni sardi per l'attivazione di questi servizi, Studio e Progetto 2 ha proposto ai comuni assegnatari dei finanziamenti la propria collaborazione aggiudicandosi diversi servizi.

L'idea di fondo è quella di far integrare le attività degli operatori informacittadino in un servizio di Facilitazione Digitale, con azioni mirate sia presso lo sportello ma anche con attività di sensibilizzazione locale, finalizzate alla crescita digitale dei cittadini.

A tal fine lo Sportello porrà in campo tutte le modalità di consulenza facilitanti l'accesso alle conoscenze digitali da parte delle differenti tipologie d'utenza:

- Si renderà possibile proseguire nell'accesso alla consulenza in orario d'ufficio dando costante disponibilità al supporto per la predisposizione dello SPID e tutti gli accessi alle provvidenze per il suo tramite;
- Sarà possibile svolgere approfondimenti individualizzati o per piccoli gruppi attraverso appositi appuntamenti da tenersi in orario di back office;
- Si potrà adeguare il servizio, per il tramite SPID o CNS, anche per una sorta di Servizio Cup Web di prossimità, ovvero il supporto alle categorie fragili di prenotazioni visite tramite il portale regionale CUP WEB.
- Saranno attivati, qualora vi sia la disponibilità di un'aula informatica attrezzata dei Laboratori di alfabetizzazione informatica.

Con tale proposta si intende dare a ragazzi, ad adulti o agli anziani che non conoscano ancora l'uso del pc e delle sue funzionalità una primaria e basilare educazione al suo utilizzo (ad es. su come aprire una casella di posta elettronica o attivare una pec; su come attivare lo SPID; su come accedere e usare il Fascicolo sanitario; su come accedere al portale CUP WEB Regione Sardegna o al portale Sardegna Lavoro, ma anche indicazioni sull'uso di portali di riferimento quali INPS, Agenzia delle Entrate, portali universitari o di iscrizione scolastica, 18APP, etc.

Tra i tanti progetti realizzati dalla nostra cooperativa nel corso del 2024 vogliamo segnalare in particolare: il **progetto C.A.S.L.I.S. (Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in Sardegna)** che ci vede coinvolti anche nel 2024, finanziato dal Programma PON

INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

Con Capofila la Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto vede un amplissimo e prestigioso partenariato: ANCI Sardegna; Università di Cagliari, Congregazione delle figlie della Carità e, in RTI con Ial Sardegna, La Carovana, l'Associazione Nur e Isforcoop, la nostra Studio e Progetto 2, capofila della RTI citata;

oltre a un ampio e importante partenariato, senza budget, ma fortemente attivo, composto dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro di Cagliari - Oristano, Sassari e Nuoro; dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Cagliari; dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL); dai Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti (CPIA).

Partnership e collaborazioni

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Pubblica amministrazione	Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in Sardegna	C.A.S.L.I.S. (Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in Sardegna), finanziato dal Programma PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. Con Capofila la Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto vede 1. un amplissimo e prestigioso partenariato: ANCI Sardegna; Università di Cagliari, Congregazione delle figlie della Carità e, in RTI con Ial Sardegna, La Carovana, l'Associazione Nur e Isforcoop, la nostra Studio e Progetto 2, capofila della RTI citata. 2. un ampio e importante partenariato, senza budget, ma fortemente attivo, composto dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro di Cagliari - Oristano, Sassari e Nuoro; dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Cagliari; dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL); dai Centri

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
		Provinciali per l'istruzione degli Adulti (CPIA). Obiettivo del Progetto è il contrasto allo sfruttamento lavorativo, operando per ridurre l'incidenza attraverso un approccio multilivello e multi-agenzia. I destinatari del Progetto sono i cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime di sfruttamento lavorativo; i Cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo; i MNSA; i Richiedenti protezione internazionale. Avviato nel Febbraio 2023, il percorso progettuale ha visto i vari partner impegnati in un difficile lavoro di presa in carico delle vittime di sfruttamento e di quelle potenziali, l'attivazione di PAS (punti di accesso ai Servizi), l'attivazione di servizi di protezione, l'attivazione dei servizi diretti a potenziare l'empowerment dei destinatari, operando attraverso azioni direttamente seguite dalla RTI di cui la Studio e Progetto 2 è capofila, quali l'orientamento (direttamente in capo alla Studio e Progetto 2); formazione linguistica; formazione professionale volta alla certificazione delle competenze (1 ADA); inserimenti socio-lavorativi tramite percorsi di tirocinio della durata di 4 mesi; erogazione di voucher abitativi e di voucher per il trasporto diretti a facilitare/supportare la vita personale o lavorativa di un target così vulnerabile. Inizialmente destinato a concludersi entro dicembre 2023, il Progetto è attualmente ancora operativo, grazie alla proroga concessa dal Ministero.
Cooperative	-	SPORTELLI TERRITORIALI DI MEDIAZIONE CULTURALE PRESSO CPI. Il bando inserito nell'<i>AVVISO PER PROGETTI DI MEDIAZIONE CULTURALE, SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO EROGATI DA SOGGETTI PRIVATI</i> (Deliberazione della Giunta Regionale N. 23/7 DEL 21.07.2022) - L.R. 24 dicembre 1990, n. 46, Regione Autonoma

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
		della Sardegna – Ass. al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. Viene gestito in RTI (Raggruppamento Temporaneo d’Impresa) costituito da: STUDIO E PROGETTO 2 – Società Cooperativa – Impresa Sociale (Soggetto responsabile) LA CAROVANA – Società Cooperativa Sociale – O.N.L.U.S. Prevede interventi in ambito lavorativo: Intermediazione linguistica e culturale Affiancamento agli operatori e ai servizi dei CPI Erogazione informazioni agli stranieri sui servizi offerti dai CPI e supporto, laddove vi sia la necessità di supporto alle aziende per l’assunzione di cittadini stranieri. E in ambito amministrativo: Assistenza nello svolgimento delle pratiche amministrative Supporto nella compilazione della modulistica italiana e nei rapporti con gli uffici pubblici Informazioni e consulenza sull’applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tema di immigrazione; Contatti con le Istituzioni che a vario titolo intervengono nelle pratiche presentate dagli stranieri. Compatibilmente con l’impegno orario previsto in progetto per i “servizi a chiamata” (390 h), i mediatori/le mediatrici potranno essere inoltre disponibili su appuntamento per richieste di mediazione in ambito scolastico, giudiziario, sanitario e sociale, limitatamente alle seguenti attività: mediazione e traduzione (consensi informati, altri documenti) a favore degli utenti stranieri, di assistenza e mediazione durante i colloqui con gli operatori, di informazione rispetto alle modalità di accesso ai servizi.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
7. energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
17. partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile;

Politiche e strategie

Attraverso il **progetto GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori**, STUDIO E PROGETTO 2, entra da protagonista all'interno del sistema pubblico di gestione delle politiche per il lavoro.

Questo programma – è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5, Componente 1), con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione in Italia potenziando i servizi per il lavoro per renderli più efficienti e personalizzati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. e dei servizi per il lavoro, la formazione e delle politiche attive del lavoro.

Rivolto a una vasta gamma di cittadini, tra cui lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, individui fragili (come giovani, donne in situazioni di svantaggio, persone con disabilità, over 55), working poor e disoccupati, il Programma mira a stimolare l'occupazione fornendo servizi di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, incontro domanda e offerta e formazione (riqualificazione o aggiornamento professionale) per il miglioramento delle competenze dei cittadini ampliando le loro prospettive nell'inserimento/reinserimento occupazionale.

Grazie al Programma GOL, infatti, migliaia di cittadini in stato di disoccupazione o classificati come lavoratori vulnerabili hanno la possibilità di partecipare ad attività di supporto al reinserimento lavorativo. Trattasi di iniziative come orientamento

specialistico, accompagnamento al lavoro, percorsi formativi di aggiornamento o riqualificazione professionale, tirocini o acquisizione di competenze digitali. L'accreditamento ottenuto nel corso del 2023 permette di ampliare ulteriormente la tipologia dei servizi offerti operando in sinergia con i Centri per l'Impiego territoriali e rispondendo in maniera più tempestiva ed efficace alle esigenze del cittadino. Il CPI segnala infatti alla nostra cooperativa i nominativi dei cittadini che necessitano di un supporto nella definizione di un percorso pro-attivo alla propria ricollocazione nel mondo del lavoro. Questo avviene in seguito ad alcuni incontri dove viene elaborato il livello di competenze ovvero la necessità di seguire specifici percorsi di upskilling o di reskilling, a seconda del livello di competenza che emerge.

Ma noi come ci poniamo in riferimento a questi obiettivi, su quali possiamo offrire il nostro contributo e raggiungere gli obiettivi stabiliti? La risposta viene fuori spontaneamente osservando i servizi gestiti e i diversi settori nei quali operiamo e dentro i quali possiamo e dobbiamo attivarci concretamente, anche attraverso processi di divulgazione, promozione e sensibilizzazione ai temi indicati e, quindi, conseguire, se non tutti, almeno buona parte dei 17 GOAL previsti dall'agenda che, considerate le attività, le partnership, le relazioni con i committenti possono certamente rientrare nei punti elencati poco sopra.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Come ormai molti se non tutti sanno, gli stakeholder – o portatori di interesse – sono tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Le organizzazioni sia private che pubbliche hanno raggiunto una tale consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento degli stakeholder al punto che questo è stato fatto oggetto di uno studio approfondito e di un processo apposito sempre più sofisticato.

Lo Stakeholder Engagement è l'impegno a far proprio il principio dell'inclusività, il che significa riconoscere agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati ed accettare l'impegno, come organizzazione, di dare conto della propria attività e delle proprie scelte.

Si può dire che il concetto ha attraversato tre fasi “*evolutive*”:

- In un primo stadio, il concetto si traduceva in un dialogo sollecitato da condizionamenti esterni e focalizzato a risolvere questioni specifiche;
- Successivamente è stato interpretato come coinvolgimento finalizzato alla gestione del rischio e alla comprensione degli interlocutori chiave delle organizzazioni;

- La terza e attuale fase vede lo stakeholder engagement come coinvolgimento strategico sui temi della sostenibilità.

Va precisato che il termine inglese “*engagement*” evoca senz’altro il significato di “*coinvolgimento*”, ma allo stesso tempo rimanda al concetto del “*dedicarsi, occuparsi*” degli interlocutori con cui un’organizzazione instaura relazioni.

I principi guida sono così riassumibili:

- **Inclusività:** essere consapevoli del diritto di tutti gli stakeholder (anche quelli “senza voce”) ad essere ascoltati e dare loro conto delle proprie attività;
- **Significatività:** sapere che cosa è importante per l’azienda e per gli stakeholder;
- **Completezza:** comprendere e gestire in profondità tutti gli impatti concreti dell’attività d’impresa e i relativi punti di vista degli stakeholder;
- **Capacità di risposta:** garantire una risposta adeguata Stakeholder engagement significa e implica dunque:
 - Avviare un processo di dialogo e comunicare interattivamente
 - Confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie
Essere disponibili ad integrare le aspettative rilevanti nella strategia d’impresa
 - Prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti Al contrario non significa e non deve significare:
 - Realizzare sondaggi Effettuare pubbliche relazioni
 - Comunicare unidirezionalmente
 - Una forma istituzionale di consultazione e/o negoziazione

Per fare in modo che il processo dia risultati utili in termini di apprendimento organizzativo è necessario individuare criteri di selezione che garantiscano la rappresentatività ed Inclusività degli stakeholder.

Perché il processo di stakeholder engagement sia realmente vissuto all’interno dell’organizzazione e sia quindi efficace come strumento di gestione è poi indispensabile il commitment del Top Management.

La pianificazione strategica dell’attività di coinvolgimento richiede di:

- Definire gli obiettivi strategici del coinvolgimento
- Identificare gli stakeholder e le aree critiche della relazione
- Stabilire le priorità (stakeholder/temi da indagare)

Portare lo stakeholder engagement all’interno della gestione dei progetti significa integrare il processo nel ciclo di vita del progetto stesso e trasformare gli stakeholder da spettatori in

attori: sono loro, in ultima analisi che, accompagnati da un valido team di Project Management, devono scrivere e firmare il successo dell'iniziativa. L'approccio si basa, quindi, secondo la visione di PME, sulla focalizzazione di una variabile fondamentale del processo classico di pianificazione: la gestione degli stakeholder. La centralità di questa dimensione di analisi e di controllo, tramite un approccio specifico e dedicato, garantisce il rilascio di soluzioni più accettate, più efficienti e, in ultima analisi, con più valore per l'intera organizzazione.

Il progetto viene costantemente misurato rispetto a tre dimensioni fondamentali:

1. Quella relativa al controllo classico del progetto (tempi/costi/ambito/qualità...);
2. Quella relativa al monitoraggio del costante allineamento con le aspettative concordate con gli Stakeholder;
3. Quella legata alle verifiche di termine fase e/o chiusura di progetto per la gestione degli aspetti contrattuali e di allineamento strategico complessivo.

Il metodo PME si basa, quindi, su tre azioni propedeutiche:

- Individuazione di tutti gli Stakeholder impattati dal progetto o dal servizio da implementare;
- Identificazione delle aspettative di ogni categoria di Stakeholder individuata;
- Condivisione dei Criteri e delle Metriche oggettive per la misurazione del costante successo dell'iniziativa per ogni categoria di Stakeholder.

Questa in linea teorica è la rappresentazione ideale dello stakeholder engagement, Studio e Progetto 2 è però sempre attenta all'ascolto e al coinvolgimento dei propri stakeholder esterni. Tra i tanti, qui raccogliamo il commento lasciatoci dagli amici della Coop. Sociale La Carovana: *"...abbiamo incontrato la Cooperativa Studio e Progetto 2 oltre 10 anni fa (quasi 15 in effetti) ... Siamo entrati in contatto (non ricordo più come) per un progetto in tema di immigrazione... è stato facile da subito collaborare e da allora non abbiamo mai smesso. È una cooperativa di persone competenti, attente e aperte al confronto, che condividono generosamente idee e progetti... pronte a discutere dei problemi e a cercare soluzioni costruttive per affrontarli insieme. È un gruppo di persone che non si accontenta, che continua ad avere curiosità e interesse per le tematiche sociali e ad ideare nuovi strumenti da utilizzare per occuparsene. Hanno la rara capacità di conciliare ideali e concretezza e tra il dire e il fare... trovano i mezzi per superare il mare.*

Quindi grazie a Gianni, Marcella, Stefania, Roberta, Gisella, Luigi e a tutte le persone con cui abbiamo avuto il piacere di lavorare in questi anni... e con cui speriamo di continuare a collaborare!".

Sono motivo di orgoglio anche le parole di Panta Rei Sardegna che sottolinea: *"il Panta Rei Sardegna cooperativa sociale collabora con la cooperativa Studio e Progetto 2 da più di 10 anni. Quello che maggiormente apprezziamo di SP2 è la capacità di innovare pur rimanendo "fedele" alla propria expertise storica nell'orientamento e nel bilancio delle competenze. Pur essendo tra i leader del settore nel proprio ambito di competenza non ha mai smesso di puntare sull'aggiornamento dei propri soci. Un altro elemento distintivo di Studio e Progetto 2 è l'aggiornamento che passa anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei per i quali è richiesta l'adesione a partenariati complessi fatti di imprese, associazioni e cooperative differenti per storia e know how con cui confrontarsi, combinarsi e rendersi disponibili ad apprendimenti reciproci. Sono il capofila che tutti vorrebbero avere soprattutto nei progetti complessi: affidabili nel coordinamento generale e guida fidata nella gestione del processo di rendicontazione. Panta Rei Sardegna cooperativa sociale è cresciuta e maturata anche attraverso la collaborazione con SP2 e grazie alla disponibilità dei suoi amministratori di affiancarci e darci consulenza quando ne abbiamo avuto bisogno senza chiedere mai niente in cambio, nell'idea che un partner "maturo" è un vantaggio e una risorsa per tutti."*

Anche Massimiliano Carcangiu di Coop Well, la struttura che accompagna la cooperativa nei percorsi di certificazione su family audit e parità di genere, ci dimostra la sua stima *"collaborare con Studio e Progetto 2 è stato un percorso che ci ha arricchiti sotto vari punti di vista. L'impresa, con la sua visione innovativa e il forte impegno sociale, ha creato un ambiente stimolante dove lo scambio di idee e competenze è stato continuo e di grande valore. Questa collaborazione ha favorito una crescita condivisa, andando oltre le aspettative professionali."*

Parole che ci rendono oltremodo orgogliosi di appartenere e condividere insieme un'idea di impresa che coinvolge e include: soci, lavoratori o partner esterni tutti orientati verso il medesimo obiettivo di sviluppo personale e delle comunità locali.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipo rapporto	Livello	Modalità
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni "collettive" (Es. eventi giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipo rapporto	Livello	Modalità
Partner	Coinvolgimento	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Cooperazione

Il valore cooperativo

In altri capitoli di questo bilancio abbiamo descritto i principi della cooperazione a cui ci ispiriamo.

- **DEMOCRATICO:** La cooperativa è "democratica" e prevede un controllo dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla quota di capitale sociale.
- **UGUAGLIANZA:** Favorisce la crescita di tutti i soci e della comunità, garantendo opportunità di crescita e rispettando la meritocrazia. Studio e Progetto 2 è un'impresa "aperta" a chi ne condivida principi e obiettivi.

- **MUTUALITA'**: Espressa nell'avvalersi delle prestazioni lavorative dei propri soci. La cooperativa dà priorità ai soci per mansioni, ricorrendo a collaboratori esterni solo se necessario.
- **INDIVISIBILITÀ DEL PATRIMONIO E REIMPIEGO DEGLI UTILI**: Garantisce lavoro stabile, sviluppo economico e sostenibilità generazionale.
- **SOLIDARIETÀ**: Studio e Progetto 2 favorisce lo sviluppo sostenibile delle comunità attraverso le scelte dei propri soci.
- **RESPONSABILITÀ SOCIALE**: Ogni socio deve ispirarsi a valori di onestà e trasparenza. Le cooperative devono operare responsabilmente, fornendo attività educativa e formativa ogni anno.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale rappresenta una delle principali frontiere di innovazione della comunicazione aziendale. Il bilancio sociale, nelle sue varie accezioni (bilancio etico, ambientale, ecc.), costituisce per ogni impresa o amministrazione pubblica uno strumento di comunicazione bidirezionale con i propri stakeholder, favorendo la trasparenza dell'agire amministrativo e dirigenziale e sollecitando la partecipazione dei cittadini e soci-lavoratori alla vita pubblica.

Il ruolo della comunicazione consiste nel facilitare un dialogo aperto alle aspettative del contesto, all'ascolto delle ragioni e alle proposte delle parti in causa (azienda-collaboratori interni e azienda-stakeholder esterni), determinando così nella gestione un incontro di posizioni dialettiche ma non contrapposte. Il bilancio sociale rappresenta il mezzo attraverso il quale le amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti delle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità, nonché valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato.

Come indicato nella Copenaghen Charter, il processo di rendicontazione sociale è un ciclo continuo composto da:

- La definizione degli elementi di base
- I principi di rendicontazione sociale all'interno dell'organizzazioni.
- La comunicazione dei risultati

Questo Bilancio Sociale rappresenta uno dei primi passi intrapresi per rendere visibili le nostre attività e i nostri progetti, il contributo alle comunità e l'impatto positivo che cerchiamo di generare nella società. Siamo consapevoli dell'importanza di predisporre il Bilancio Sociale: un racconto realistico della vita passata, presente e futura di Studio e Progetto 2, un

importante veicolo promozionale per incontrare nuovi partner e conquistare altri segmenti di mercato. Tuttavia, l'obiettivo principale che ci ha spinto a intraprendere lo storytelling aziendale è raccontare alla base sociale come la dirigenza sia quotidianamente impegnata nel garantire la crescita e lo sviluppo dell'azienda, nell'offrire a tutti i soci gratificanti opportunità di lavoro in cui esprimere le proprie competenze e realizzarsi professionalmente e umanamente, nonché nel valorizzare e dare visibilità al contributo di tutti i lavoratori al successo delle attività e dei servizi offerti dalla cooperativa Studio e Progetto 2 e alla “salute” economica e valoriale della stessa. Sarebbe ideale se ognuno fosse pienamente consapevole di essere un protagonista fondamentale negli obiettivi conseguiti fino ad oggi e in quelli ancora da raggiungere.

La rendicontazione sull'operato della cooperativa dovrà rispondere a un'altra esigenza cruciale: la misurazione dell'impatto sociale. Sebbene sia semplice a dirsi, la pratica è tutt'altro che immediata. Molte imprese dichiarano di investire in iniziative a favore del territorio, di agevolare i propri dipendenti nella conciliazione tra famiglia e lavoro, di sostenere realtà non profit. Ci chiediamo se sia possibile quantificare le risorse utilizzate e le relative effettive conseguenze.

Questo è il punto centrale quando si parla di sostenibilità. Nell'ESG (Environment – Social – Governance) il valore S è l'elemento più difficile da misurare; è necessario definire specifici KPI (Key Performance Indicators) e misurare il valore generato da ciascuno di essi. Serve quindi un cambio di prospettiva per tradurre la dimensione S in un set di valori concreti e tangibili. Oggi è diffuso il bisogno di conoscere l'impatto delle attività. Studio e Progetto 2 tende a sviluppare progetti che favoriscano una cultura più inclusiva, concentrandosi sulle persone, centrali nelle attività e motore di crescita, e che promuovano politiche di inclusione. Alla base è necessaria la collaborazione e una precisa attività di stakeholder engagement, che generi valore e acceleri l'innovazione, anche sociale, con iniziative di impatto sui territori. E proprio su questo valore incentriamo questo percorso: è necessario monitorare e misurare per comprendere pienamente l'efficacia delle nostre azioni. È indispensabile costruire un modello per analizzare le attività e poter infine mappare il processo di cambiamento, identificando gli effetti sugli stakeholder sia interni che esterni.

Questo modello dovrebbe comprendere:

- lo studio del contesto, gli obiettivi e strumenti utilizzati oltre alla mappatura precisa degli stakeholder. Identificazione delle dimensioni di impatto, definendo le aree potenzialmente coinvolte nel progetto.

- Identificazione delle KPI. Definizione degli indicatori da misurare per ogni dimensione di impatto e individuazione del sistema di raccolta dati.
- Valutazione dell'impatto tramite l'analisi dei dati raccolti e calcolo KPI per ottenere gli effetti generati nel breve e lungo periodo dalle singole azioni messe in campo.

Il contributo delle imprese sociali in termini di produzione di valore aggiunto può essere declinato su quattro dimensioni: sociale, culturale, economico e istituzionale. La capacità di lettura dei bisogni del territorio, la creazione di reti di partner durature nel tempo, la costruzione di sistemi aperti di governance multistakeholdership, la capacità inclusiva di soggetti svantaggiati richiamano alla creazione del valore sociale, determinando un cambiamento tangibile e duraturo in un contesto. L'aspetto culturale risiede nella diffusione di valori quali equità, tolleranza, solidarietà e mutualità coerenti con la mission. In quanto soggetti produttivi, il valore economico è generato attraverso l'aumento di ricchezza materiale, economica e finanziaria prodotta attraverso l'attività specifica; ciò si traduce nell'attivazione di risorse economiche e non solo. Infine, le imprese sociali generano valore istituzionale quando contribuiscono al rafforzamento della sussidiarietà a vari livelli istituzionali, influenzando le politiche del territorio, istituendo partnership pubblico-private, condividendo visioni e obiettivi comuni con le istituzioni.

Diversi autori sostengono che *“un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di stakeholder favorendo importanti relazioni con le comunità locali”*. Gli stakeholder devono poter riconoscere e legittimare l'impatto derivante dalle azioni intraprese. Richiamandoci ai precedenti capitoli, risulta di notevole importanza comprendere i bisogni degli stakeholder per definire gli obiettivi ex ante e, di conseguenza, garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate. È in questa logica che il CDA della Coop. Studio e Progetto 2 metterà in atto tutte le azioni necessarie per determinare l'impatto sociale che la nostra attività genera nei territori dove operiamo quotidianamente.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Misurare e gestire il valore sociale è fondamentale per settori pubblici e privati. Per questo motivo, si utilizza a livello internazionale lo SROI (Ritorno Sociale

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
		dell'Investimento). Siamo abituati ad attribuire un valore finanziario solo a ciò che può essere comprato e venduto, trascurando altre informazioni utili sull'impatto reale. Lo SROI include costi, benefici sociali, economici e ambientali nell'analisi per misurare il cambiamento rilevante per persone e organizzazioni, spiegando come è stato creato e calcolando gli esiti in valori monetari. Come un business plan offre più delle sole proiezioni finanziarie, lo SROI racconta la storia del cambiamento con dati qualitativi, quantitativi e finanziari. Può essere valutativo, basato su risultati già ottenuti, o previsionale, stimando il valore sociale futuro se gli obiettivi attesi saranno raggiunti. È evidente l'importanza di utilizzare lo SROI per migliorare il BS.

Obiettivi di miglioramento strategici

- Valutazione della qualità dei servizi con gli stakeholder.
- Crescita professionale interna.
- Raggiungimento obiettivi 2030.

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Da ogni parte si assiste alla necessità di comprendere e apprezzare le attività svolte, il nostro documento certifica l'importanza di riuscire a misurare il valore sociale che viene prodotto. Per farlo, si usa lo SROI (Ritorno Sociale dell'Investimento), che non guarda solo ai soldi, ma anche ai benefici sociali, economici e ambientali. Lo SROI può essere usato per valutare risultati già ottenuti o per prevedere il valore sociale futuro. In pratica, racconta una storia dettagliata del cambiamento e dei suoi impatti, ed è utile sia per il settore pubblico che per quello privato

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Da ogni parte si assiste alla necessità di comprendere e apprezzare le attività svolte, il nostro documento certifica l'importanza di riuscire a misurare il valore sociale che viene prodotto. Per farlo, si usa lo SROI (Ritorno Sociale dell'Investimento), che non guarda solo ai soldi, ma anche ai benefici sociali, economici e ambientali. Lo SROI può essere usato per valutare risultati già ottenuti o per prevedere il valore sociale futuro. In pratica, racconta una storia dettagliata del cambiamento e dei suoi impatti, ed è utile sia per il settore pubblico che per quello privato.
31/12/2026	Crescita professionale interna	Le politiche aziendali messe in campo nel corso degli anni dai diversi Consigli di Amministrazione che si sono succeduti nella direzione aziendale hanno conservato tutti un comune denominatore: la crescita professionale interna che permetta al tempo stesso una costante diversificazione dei servizi e lo sviluppo di processi innovativi, sia interni che verso l'esterno. Per questa ragione, come espresso nei precedenti bilanci, si è avviata una collaborazione con dei consulenti esperti di innovazione e sviluppo aziendale che portino a frutto alcune idee per la diversificazione delle attività svolte rivolgendosi, eventualmente, anche al mercato privato. Soluzione che permetterebbe di ridurre i pericoli economici derivanti da contrazioni o assenza di appalti pubblici. Rientra proprio in questa strategia l'aver ricevuto l'accreditamento come Agenzia privata per il Lavoro e le conseguenti attività previste dal programma GOL.
31/12/2026	Raggiungimento obiettivi 2030	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si colloca nel più ampio programma dettato dall'Agenda 2030. L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
		Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile–Sustainable Development Goals, SDGs– inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile– economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Elenchiamo brevemente le azioni 2025 dentro le quali possiamo intervenire. • Goal 1: sconfiggere la povertà, ponendo fine alle varie forme presenti oggi nel mondo, perché oltre quella economica ci sono situazioni di degrado sociale ai quali occorre porre rimedio costruendo la resilienza degli ultimi e operando per ridurre le loro vulnerabilità economiche, sociali e ambientali. • Goal 3: salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria.

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
		• Goal 4: istruzione di qualità. Assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. I ragazzi e le ragazze dovranno completare una istruzione primaria e secondaria libera che gli permetta di acquisire conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, il rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale valorizzando la diversità culturale. • Goal 5: parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze. • Goal 7: Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. • Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, uomini e donne, giovani e disabili, ridurre drasticamente la percentuale di giovani disoccupati che non seguono percorsi di studio o formazione (NEET). Promuovere il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. • Goal 10: ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni. Crescita reddituale diffusa anche tra le fasce più povere della popolazione, promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti prescindendo da età, sesso, disabilità, razza, etnia, religione. Facilitare una migrazione ordinata, sicura e regolare attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
		• Goal 11: città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili garantendo l'accesso agli alloggi e a servizi di base adeguati anche ammodernando i quartieri più poveri, realizzando sistemi di trasporto sicuri e sostenibili e convenienti per tutti. Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. • Goal 12: consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo anche riducendo in maniera sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. • Goal 13: lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Un processo che dovrebbe partire dal miglioramento dell'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce. • Goal 16: pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli. • Goal 17: partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.